

Più poveri i consumi alimentari per l'alto livello dei prezzi

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ucciso in Argentina con una bomba il capo della polizia

A pag. 14

OCCORRE INDIVIDUARE E COLPIRE LE RESPONSABILITA' POLITICHE

L'arresto di Miceli segna una svolta nelle indagini sulle trame eversive

Il giudice di Padova rivela l'esistenza all'interno del SID di un servizio segreto «ufficioso» che ha appoggiato i complotti contro la Repubblica — L'arrestato è ancora ricoverato all'ospedale militare del Celio — Il ruolo avuto nell'organizzazione nera della «Rosa dei venti» — Per il golpe del principe Borghese del 1970 si parla di altri cinquanta avvisi di reato e di una decina di mandati di cattura

Le Forze armate e l'impegno democratico

LIMPUTAZIONI contenute nel mandato di cattura contro l'ex capo del SID sono estremamente gravi. L'accusa è quella di cospirazione contro lo Stato. Il metodo usato, secondo quanto specifica il dispositivo dell'arresto, è stato quello della costituzione di gruppi « finanziati per fondare disordini, commettere attentati, svolgere attività intimidatorie e violenze ».

Il tentativo di marca fascista di coinvolgere tutte le forze armate nel caso di un generale accusato di cospirazione è — dunque — una evidente provocazione di un gruppo di disperati che teme di essere raggiunto, finalmente, dalla giustizia e cerca di seminare confusione per salvarsi. Più che mai viva deve essere la solidarietà di tutti i democratici e di tutto il popolo con le forze armate della Repubblica di cui il quattro novembre si ricorda in particolare, in occasione del trentennale della guerra di liberazione, il contributo alla lotta antifascista.

Noi non conosciamo gli elementi raccolti dal magistrato, anche se i fatti noti riguardanti l'ufficiale del SID Amos Spiazzi, ufficiale dalla rapida carriera, già indicarono alcune delle prove gravi che si venivano accumulando. La indagine giudiziaria che è arrivata a questi risultati deve proseguire. Piena luce deve essere fatta giacché è divenuto chiaro per chiunque che senza protezioni e omertà non sarebbe stato in alcun modo possibile lo sviluppo di tanti e così gravi complotti.

NEL MOMENTO stesso, però, in cui si cerca di coprire le responsabilità di chi, all'interno dell'apparato dello Stato, si è macchiato di gravi colpe, si tenta di individuare e colpire le responsabilità politiche. Vi è il problema specifico riguardante il modo con cui il generale ora accusato è stato preposto a una così delicata funzione. Vi è il problema degli orientamenti che sono stati dati per la formazione di determinati quadri e di determinati settori.

Anche in questo settore colpire coloro che hanno responsabilità è indispensabile per eliminare sospetti e accuse generiche che alimentano il qualunquismo, per tendere a risanare la vita pubblica, per salvaguardare le istituzioni democratiche. Non si deve in alcun modo pensare che se è possibile colpire un generale è impossibile punire un ministro.

Va contemporaneamente denunciata con grande fermezza la campagna di marca fascista la quale sostiene che queste indagini e questo arresto tendono a colpire l'onore delle forze armate italiane. L'argomentazione usata da un giornalista, che servì i nazisti come repubblicano di Salò, è che ora dirige un giornale della catena Monti a Roma è quella che se è colpevole il generale Miceli allora è colpevole tutto l'esercito italiano. Questa argomentazione (che è la medesima usata dal foglio missino) è una volgare menzogna e una provocazione. La scoperta di un alto ufficiale fedele, che tradisce il proprio giuramento di fedeltà alla Costituzione, non coinvolge tutte le forze armate. Le forze armate della Repubblica sono composte da centinaia di migliaia di soldati e di ufficiali fedeli al proprio dovere, alla Repubblica e alla Costituzione.

L'esistenza di una cospirazione riguarda un pugno di persone ed è cosa grave e pericolosa. Colpendo e stroncando tale cospirazione non solo non si intacca l'onore delle forze armate, ma lo si difende. Ciò vale anche per quanto riguarda il SID. Quello che sarebbe veramente disonorevole è che per colpa di alcuni traditori continuasse a gravare un sospetto generico e indifferenziato sui settori delicati dell'apparato statale. E' perciò che noi ci siamo sempre battuti con ogni energia contro le parole di ordine autoritarie (e ispirate da posizioni provocatorie) che hanno teso e tendono a colpire l'esercito, i carabinieri, la polizia e ci siamo contemporaneamente battuti, invece, perché venissero individuati e colpiti i responsabili di attività anticostituzionali.

Aldo Tortorella

L'arresto dell'ex capo dei servizi segreti Vito Miceli costituisce certamente una svolta, forse decisiva, nelle indagini che la magistratura italiana sta conducendo in varie città italiane nel tentativo di smascherare i personaggi che tirano le fila delle trame eversive. Non era mai accaduto in tempo di pace che un ufficiale di così alto grado, già responsabile di uno dei più delicati settori, il SID, e per di più ancora in servizio, fosse privato della libertà sotto una imputazione così grave: cospirazione contro lo Stato democratico.



Il generale Vito Miceli, ex capo del SID, arrestato giovedì sera

Gli sviluppi della crisi di governo

Colloqui di Moro con i ministri economici e Carli

In settimana prossima nuovi contatti con i partiti di centro-sinistra - Dichiarazioni gravissime di un esponente tanassiano

L'on. Moro si è incontrato ieri con i ministri finanziari Colombo e Giolitti, e con il governatore della Banca d'Italia, Carli. Anche oggi avrà colloqui — oltre che con i senatori Gronchi e Saragat, ex presidenti della Repubblica — con altre personalità, che saranno consultate specialmente sui problemi della politica economica. I contatti del presidente incaricato con i partiti di centro-sinistra riprenderanno nelle giornate di lunedì e di martedì.

Dopo l'incontro con Moro, il ministro del Tesoro, Colombo, ha sottolineato l'«urgenza» di dare un governo al Paese, anche perché, ha detto, «l'aggravamento dei problemi e della situazione economica certamente non può non riflettersi sulla validità stessa delle nostre istituzioni democratiche». Secondo il parere del ministro del Tesoro, negli ultimi mesi è stato conseguito sul terreno economico «qual-

che risultato positivo», ma «rischiamo di comprometterlo se non ci mettiamo in grado di proseguire». «L'urgenza di dare un governo al Paese — ha concluso Colombo — mi ha portato a chiudere il mio colloquio con l'auspicio che l'operazione dell'on. Moro possa conseguire il risultato che tutti noi auspichiamo».

Dopo avere incontrato Carli, che non ha rilasciato dichiarazioni, Moro ha parlato con Giolitti per oltre un'ora. Il ministro del Bilancio ha riferito ai giornalisti di essersi riferito in particolar modo ai problemi che riguardano «i rapporti tra governo da una parte e sindacati, Regioni, Comunità europea dall'altra»: egli giudica questi «tre principali interlocutori di un governo democratico».

c. f.
(Segue in ultima pagina)

Si prepara per il 12 la giornata delle autonomie

Numerose assemblee elettive hanno già deciso di convocarsi per il 12 novembre prossimo, in occasione della «giornata delle autonomie», indetta dal Comitato d'Iniziativa fra Regioni, Comuni e Province, per esprimere la volontà di avviare una profonda opera di rinnovamento e di risanamento della vita democratica e della pubblica amministrazione. Le autonomie locali chiedono una modifica profonda della linea finora seguita nel loro confronti, caratterizzata da un pesante attacco centralizzatore. Gli eletti della Puglia, riuniti in assemblea a Bari, hanno rivedicato i nuovi rapporti tra lo Stato e gli enti locali, nonché l'elaborazione di un bilancio statale che dia alle Regioni la possibilità di assolvere ai loro compiti ed attuare i loro piani. Essi si sono inoltre impegnati ad operare per un allargamento delle autonomie.

A PAGINA 2

Si organizza la nuova fase della lotta per salari e occupazione

Milioni di lavoratori sono mobilitati in vista degli importanti appuntamenti di lotta previsti a partire dalla prossima settimana. La Federazione CGIL-CISL-UIL ha deciso, come noto, due settimane di azione dopo la rottura delle trattative nella vertenza sulla contingenza e l'occupazione dovuta all'insubordinazione della Confindustria, dell'Intersind e dell'ASAP. Le associazioni sindacali hanno risposto «no» a tutti i punti della piattaforma unitaria dei sindacati. Questa nuova azione di lotta, che si svolgerà dopo le due settimane di scioperi e assemblee terminali. L'altro ieri, culminerà nello sciopero nazionale di 4 ore che vedrà impegnati i lavoratori dell'industria, del commercio e dei porti, con l'adesione (con altre modalità) di tutte le altre categorie.

A PAGINA 4

Nel trentesimo anniversario della Resistenza

La lotta antifascista delle FF.AA. nelle celebrazioni del 4 novembre

Il tradizionale incontro tra i cittadini e i soldati - Il contributo dell'esercito alla guerra di Liberazione nazionale - Cerimonie organizzate dalle autorità militari e dalle forze politiche democratiche

Ecco alcuni degli argomenti che sono trattati nell'inserto di 4 pagine che L'Unità pubblicherà lo scopo della «lira regionale»

- In un clima di unità e fraternità soldati e popolo celebrano insieme il 4 novembre
- Perché è necessario un nuovo ordinamento militare
- Responsabili e le conseguenze della mancata riforma dei servizi segreti
- La riforma del servizio obbligatorio e il falso scopo della «lira regionale»
- L'insopportabile peso delle «basi» e delle «servizi militari»
- Approppi e consensi per la necessaria riforma dell'apparato militare
- Le proposte del PCI per rinnovare gli istituti militari

DIFFONDETE L'UNITA' DI DOMANI

Lunedì 4 novembre in tutta Italia si celebrerà la «giornata delle Forze Armate e del combattente». Quest'anno, nel trentennale della Resistenza, il tradizionale incontro tra la popolazione e i soldati assume un significato di particolare valore. E' infatti l'occasione per rinnovare l'esercito italiano alla guerra di liberazione contro il nazifascismo, per riaffermare quegli ideali, e per ribadire la fedeltà delle Forze Armate allo Stato repubblicano e alla Costituzione. I cittadini, come è ormai consueto, durante tutta la giornata potranno visitare le caserme, gli aeroporti e le unità navali sottolineando con la loro presenza il legame che unisce popolo e soldati.

Manifestazioni celebrative si svolgeranno in tutta Italia, organizzate dalle autorità militari e, in collaborazione con esse, dalle forze politiche democratiche, dagli enti locali, dalle associazioni.

Sergio Pardera
(Segue in ultima pagina)

Dovevano avvenire domani negli stadi di San Siro e Varese e in altre 5 località

Una mostruosa catena di stragi nei piani del commando fascista arrestato a Varese

Dal nostro inviato
VARESE, 1. Il «commando» fascista boccato domenica scorsa dagli uomini del nucleo antiterrorismo della Lombardia

Direzione PCI
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 7 novembre alle ore 9.

e della squadra politica di Varese nel cascinale di Casciago, si apprestava a compiere una mostruosa serie di stragi. Ad alcuni giorni di distanza dall'arresto di Mario Di Giovanni, Fabrizio Daniele Zani, Armando Tedesco e Silverio Bottazzi, alcune clamorose rivelazioni circa due riunioni tenute una in Germania (e durante la quale sarebbe stato deciso l'invio dello Zani e dei Di Giovanni, latitanti in Sviz-

zera, in Italia) e l'altra avvenuta a Varese in casa di Silverio Bottazzi, danno la esatta misura del carattere criminale dei 4 fascisti: avevano infatti programmato ben 7 attentati. Di 3 di questi si conosce l'obiettivo certo: la diga di Creva che contiene un milione di metri cubi d'acqua e che — se fosse saltata — avrebbe allagato Luino; lo stadio comunale di Varese e lo stadio di San Siro a Milano. La data di questi tre spaventosi atti terroristici che avrebbero seminato morte, doveva essere quella di domenica prossima, durante le partite di Varese-Roma e Milano-Vicenza.

Contemporaneamente, il dirigente dell'Euratom attualmente latitante perché colpito da ordine di cattura per **Mauro Brutto**
(Segue in ultima pagina)

paurosamente anche in settori dell'apparato statale. L'imputato di cui hanno rotolato esentoni, mandanti e finanziatori dei crimini di questi anni, è il frutto di perfide conclusioni in centri istituzionali preposti invece alla tutela dell'ordine costituzionale e alla individuazione e punizione di reati.

Paolo Gambescia
(Segue a pagina 5)

OGGI

SONO mesi, ormai, che leggiamo e sentiamo parlare di «stato» il senatore Fanfani, di farlo uscire allo scoperto». Non c'è riuscita nemmeno la crisi. Ripensandoci ora, ci persuadiamo che tutte le lettere da lui spedite e le risposte scritte, esplicitamente chieste ai suoi interlocutori, gli sono servite per costituirsi un dossier a cui ricorrere in caso di necessità. «Scrissi il 18 ottobre...» «Mi si rispose due giorni dopo, il 21 seguente...» E sempre usando il passato remoto, in un tentativo di assennuolare ormai consueto, di porre tra sé e il fatto compiuto il tempo più lungo possibile. I dirigenti democristiani dicono sempre

orecchio

sperando nella prescrizione.

Ma finalmente i comunisti, e in questo caso lo on. Berlinguer, hanno astenuto il senatore Fanfani costringendolo a esprimersi senza reticenze su due punti: le elezioni regionali e le elezioni politiche anticipate, che il segretario della DC aveva sempre toccato con scarso impegno. Un giornale scriveva che Fanfani nella sua risposta a Berlinguer, risposta formulata dopo l'incarico della delegazione democristiana con l'on. Moro, è stato «sferzante». Non è stato «sferzante», è stato «furioso»: gli è toccato esprimersi col tempo presente e inequivocabilmente affermativo: «Siamo favorevoli...».

«Non desideriamo...» «Ludendo rispettivamente alle regionali e alle politiche, e ha sentito il bisogno di assicurare che la DC non pensa unicamente alle sue fortune di partito, al suo potere, alla sua eterna insostituibilità, quando ha detto: «Pensiamo seriamente e con amore all'Italia...», affermazione nobilissima, ancorché vagamente deamicisiana, seguita dal richiamo all'ormai famoso programma enunciato il 7 ottobre. Il programma di ottobre. Il quale ha questo di particolare: che la DC chiama a raccolta i partiti della maggioranza per fare le molte cose che occorrono al Paese. Dovrebbe invece invitare i suoi possibili alleatori a continuare queste molte cose, e a compierle. Se no, cosa mai avete fatto in questi trent'anni, se tutto è da cominciare».

Poi, siccome la perfezione si raggiunge lentamente e con fatica, il senatore Fanfani ci ricasca quando dice, riferendosi a Moro, che «l'attuazione del programma del 7 ottobre è ormai nelle sue esperte mani». Senatore, sia gentile, la smetta. Non dica più «nelle sue esperte mani» ma «nelle sue mani esperte». E' mai possibile che Lei non senta come in politica ci vuole orecchio, esattamente come in musica?

Fortebraccio

Per il rinnovamento ed il risanamento della vita democratica e della pubblica amministrazione

Il tesseramento ed il proselitismo al PCI ed alla FGCI

Vivace dibattito a Roma

Si prepara per il 12 novembre la «giornata» delle autonomie

Iniziate le «dieci giornate» primi significativi risultati

Il diritto di famiglia non può più aspettare

In quella data si riuniranno i consigli regionali, provinciali e comunali - Gli eletti pugliesi, riuniti in assemblea, ribadiscono la necessità di una politica nuova verso gli enti locali

Consegnata ieri la tessera al compagno Luigi Longo



«Nel clima di intensa mobilitazione democratica...»

Nella foto: un aspetto dell'assemblea della sezione Ardeatina... Nel clima di intensa mobilitazione democratica in atto nel paese e mentre si sviluppa ovunque la iniziativa politica unitaria e di lotta del PCI...

Unità delle Regioni nell'inchiesta di massa sul neofascismo

SE L'ON. MORO riuscirà a formare il nuovo governo non potrà prescindere dalla esigenza emersa nel recente dibattito alla Commissione Disfesa della Camera sulla spionaggio di strutture e di dati... Unità delle Regioni nell'inchiesta di massa sul neofascismo...

Sono già numerose le assemblee delle Regioni locali che hanno deciso di convocarsi il 12 novembre prossimo... Sono già numerose le assemblee delle Regioni locali che hanno deciso di convocarsi il 12 novembre prossimo...

Fare pulizia

Nello stesso tempo l'inchiesta di massa punta a fare del Comune il riferimento unitario ed operativo e quindi a garantire subito il consenso popolare... Fare pulizia...

I lavori aperti ieri a Siena nel palazzo comunale

Adamoli nella relazione ha indicato i mutamenti assai profondi, ma anche i limiti dei rapporti tra i due paesi - Messaggi di Leone, Pertini, Spagnoli, Moro e Breznev... I lavori aperti ieri a Siena nel palazzo comunale...

Gli scambi culturali al centro del congresso di Italia-URSS

Il dialogo sovietico nel campo della costruzione di centrali atomiche... Gli scambi culturali al centro del congresso di Italia-URSS...

Esperienze nuove per gli handicappati

Il recupero senza emarginazione e l'inserimento dei bambini «diversi» sperimentati con risultati positivi in alcune province... Esperienze nuove per gli handicappati...

Unità politica

Le Regioni Piemonte, Lazio, Campania, Lombardia, Puglia, Sardegna, Emilia Romagna hanno già predisposto gli strumenti di lavoro dell'inchiesta... Unità politica...

Dal nostro inviato

Siena, 1. Al centro del settimo congresso di Italia-URSS... Dal nostro inviato...

AGGRESSIONE CON SPRANGHE DI FERRO

A Genova 3 compagni feriti da un gruppo di provocatori

Gli autori della vigliacca aggressione appartengono alla sedicente «Lotta comunista» - Grave uno degli assaliti... A Genova 3 compagni feriti da un gruppo di provocatori...

Il Consiglio comunale di Trieste per il voto a 18 anni

Trieste, 1. Il consiglio comunale di Trieste ha votato all'unanimità, nella seduta di ieri sera... Il Consiglio comunale di Trieste per il voto a 18 anni...

All'Ufficio Stampa del PCI risulta che il sen. Umberto Terracini non parteciperà alla manifestazione in detta da «Stella Rossa» e da altri in un teatro di Roma per lunedì 4 novembre.

Con tale manifestazione il PCI non ha nulla a che fare... All'Ufficio Stampa del PCI risulta che il sen. Umberto Terracini non parteciperà alla manifestazione in detta da «Stella Rossa» e da altri in un teatro di Roma per lunedì 4 novembre...

Giuristi, esponenti dei partiti democratici, delle associazioni femminili e di massa sollecitano il varo della riforma... Giuristi, esponenti dei partiti democratici, delle associazioni femminili e di massa sollecitano il varo della riforma...

Interrogazione del PCI

La Montedison manovra per una finanziaria della pubblicità

Trattative sarebbero in corso tra Montedison e Spe per la costituzione di una finanziaria privata in grado di concentrare in poche mani... La Montedison manovra per una finanziaria della pubblicità...

Manifestazioni del PCI

- GGGI: Mortara, Cossutta; Torino - Borgo Vittoria, Pecciolini; Orvieto, Pecchioli; Rovetto, A. Pasquali... Manifestazioni del PCI

Si prepara la nuova azione per il salario, l'occupazione e un nuovo sviluppo

MANTOVA - Significative e importanti decisioni

L'intransigenza padronale spinge allo sciopero milioni di lavoratori

Iniziativa comuni fra le organizzazioni dei contadini e sindacati

Grandi masse operaie e popolari mobilitate ovunque dopo la rottura delle trattative sulla vertenza per la contingenza e l'occupazione - Industria, commercio e porti bloccati per 4 ore l'8 novembre - L'azione articolata per la conquista di obiettivi di zona - L'adesione delle altre categorie

Quattordici ore di trattativa con la Confindustria e nove con l'Intersind e l'ASAP, poi i sindacati sono stati costretti a decidere un nuovo programma di lotta. Padronato pubblico e privato hanno cercato di portare per le lunghe la vertenza; quando, in seguito alle lotte hanno dovuto dare risposte in merito alla piattaforma unitaria sulla rivalutazione del punto di contingenza, il recupero dei punti pregressi e la garanzia di ristrutturazione e riconversione in tutto l'industria del Paese, queste sono state negative. La Federazione CGIL-CISL-UIL, fin dal primo incontro con la Confindustria, proclamò due settimane di lotta, quelle che in pratica si sono concluse giovedì scorso per i lavoratori dell'industria e del commercio (le altre categorie hanno poi aderito con il loro pieno sostegno). L'avvocato Agnelli, infatti, in apertura di trattativa, aveva letto un documento di diciannove cartelle, con cui si pretendeva di legare la trattativa al «quadro politico ed economico generale», senza entrare nel merito. La vertenza, come hanno detto i sindacati, è stata «una questione di merito» e non di politica.



Una manifestazione dei giorni scorsi in provincia di Bolzano

I lavoratori non si arrendono

«I lavoratori non si arrendono»: con queste parole il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, sintetizzava efficacemente il significato del grande movimento unitario che si è sviluppato in questi giorni in tutto il Paese. Il tentativo di colpire duramente le conquiste del sindacato — che sono conquiste per tutta la società italiana — e l'unità dei lavoratori è così, per il sindacato, una questione di principio. Le manovre avventuristiche della Confindustria, proprio nel culmine di una grave crisi politica, non sono una prova. È il tentativo di ridurre ai grandi ai piccoli centri, con lo scioglimento anticipato delle Camere, non solo proterrebbe l'aggravarsi di tutti i problemi economici e sociali, ma anche di non potrebbe, non avere riflessi sulla tenuta e lo sviluppo del movimento, sull'unità dei sindacati e del lavoro. I segni sono chiari: se non si arrende, il movimento unitario, ripetuto e sempre più aggressivo e frequente, proprio in questo momento, di gruppi minoritari della CGIL e della UIL, alle scelte unitarie del sindacato sono la prima testimonianza di tali pericoli.

«I lavoratori non si arrendono»: con queste parole il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, sintetizzava efficacemente il significato del grande movimento unitario che si è sviluppato in questi giorni in tutto il Paese. Il tentativo di colpire duramente le conquiste del sindacato — che sono conquiste per tutta la società italiana — e l'unità dei lavoratori è così, per il sindacato, una questione di principio. Le manovre avventuristiche della Confindustria, proprio nel culmine di una grave crisi politica, non sono una prova. È il tentativo di ridurre ai grandi ai piccoli centri, con lo scioglimento anticipato delle Camere, non solo proterrebbe l'aggravarsi di tutti i problemi economici e sociali, ma anche di non potrebbe, non avere riflessi sulla tenuta e lo sviluppo del movimento, sull'unità dei sindacati e del lavoro. I segni sono chiari: se non si arrende, il movimento unitario, ripetuto e sempre più aggressivo e frequente, proprio in questo momento, di gruppi minoritari della CGIL e della UIL, alle scelte unitarie del sindacato sono la prima testimonianza di tali pericoli.

Difesa della democrazia

Il compagno Rinaldo Sceda sintetizzava in questo modo una prima valutazione della lotta: «È positivo che si riesca a affermare — e a mantenere — l'unità delle vertenze. Non si sciopera solo per la unificazione del punto di contingenza e i salari. C'è nelle grandi masse che in questi giorni hanno manifestato ovunque la crescita e la vitalità di intervenire su tutte le grandi questioni economiche e sociali del Paese. Esse sono state portatrici di interessi nazionali e non è un caso che le manifestazioni abbiano riaffermato la ferma intenzione dei lavoratori di battersi per la difesa dei valori della democrazia, della libertà, conquistati con la Resistenza».

L'articolazione del movimento

In primo luogo l'articolazione del movimento. È da tempo un giusto obiettivo dei sindacati, ma su questa strada si è tentato di fare passi avanti. Non si tratta solo di decidere giorni diversi in cui attuare gli scioperi per prolungare così il movimento. Soprattutto ciò deve servire all'elaborazione, nelle zone, nelle città, nelle fabbriche, in tutti i luoghi di lavoro di rivendicazioni particolari che scaturiscono dalla realtà locale e sulle quali sia possibile promuovere più partecipative alleanze fra diverse categorie e strati sociali per ottenere, nell'immediato, risultati concreti che si muovano nel segno delle vertenze nazionali che si stanno portando avanti. È significativo che questo tipo di articolazione, nel corso delle giornate di lotta, abbia trovato importanti momenti di sviluppo nei centri del Mezzogiorno là dove, per esempio, maggiori erano i rischi che la vertenza per la contingenza e l'occupazione, in seguito alle lotte, avrebbe potuto avere. Le esperienze fatte in Sicilia dove in numerose zone si sono avute grandi assemblee, iniziative comuni di operai e contadini, come la vertenza per il prezzo dei fertilizzanti, la costruzione di piattaforme di zona, di vertenze provinciali per l'occupazione, come in provincia di Palermo, Reggio Calabria, danno il senso della complessità e del valore che il movimento è venuto sempre più assumendo.

Sabato 26 ottobre — proprio nel pieno delle due settimane di lotta — c'è stato l'incontro con la Confindustria. La lotta, come ha detto il segretario, è stata «una questione di merito» e non di politica. La vertenza, come hanno detto i sindacati, è stata «una questione di merito» e non di politica.

Nel quadro della «ristrutturazione» del settore pubblico

La segreteria della Federazione sindacale, seguendo le indicazioni della delegazione che aveva partecipato alla trattativa, ha quindi programmato, nel corso di una riunione avvenuta lunedì scorso, altre due settimane di lotta. Questa nuova azione — come hanno detto i sindacati — è stata «una questione di merito» e non di politica.

Da oggi a Viareggio conferenza d'organizzazione della FILTEA

Da oggi al 6 novembre la FILTEA (sindacato tessili CGIL) terrà a Viareggio una conferenza d'organizzazione per l'unità sindacale di classe. Alla Conferenza, che si svolgerà nella sala dei congressi «Principe di Piemonte», parteciperanno 52 delegati (uno per ogni 500 iscritti al sindacato), numerosi invitati e varie delegazioni straniere. La relazione introduttiva sarà svolta da Sergio Garavini, segretario generale della FILTEA.

La motonave «L. da Vinci» venduta dalla Finmare all'armatore Costa

I lavori di riparazione non si faranno più nel porto di Napoli — Forte protesta dei lavoratori — Proclamate tre ore di sciopero — Un nuovo grave colpo all'economia napoletana

Dalla nostra redazione

Situazione di grave tensione nel porto di Napoli tra i 700 lavoratori delle imprese di riparazione e rimessaggio navale minacciati di rimanere per due mesi senza lavoro. Alla crisi che colpisce il settore a Napoli, si aggiunge infatti, la cessione, da parte della Finmare, della motonave «Leonardo da Vinci» all'armatore Costa e la conseguente perdita dei lavori di riparazione da effettuare sulla grande motonave per un totale di oltre seicento milioni. Secondo accordi intercorsi con la Finmare, ormai già da 5 anni, in questo periodo sono stati sempre eseguiti i lavori necessari alla «Leonardo da Vinci» anche imprese di riparazione del porto di Napoli. Quest'anno, i lavori non si faranno perché la nave è stata ceduta. La già compromessa situazione è stata aggravata dal ministro della Marina mercantile on. Coppo, tanto che le gare di appalto sono state sospese.

Richiesto un intervento urgente del governo

La critica situazione delle autolinee è stata denunciata dalle Regioni, riunitesi a Firenze. Al termine dell'incontro è stata approvata all'unanimità una risoluzione che fa il punto della situazione e precisa la posizione del consiglio incaricato delle Regioni. È stato anche concordato il testo di un pressante appello al presidente del consiglio dimissionario on. Rumor e al presidente del consiglio incaricato on. Moro, per sollecitare un immediato intervento.

Le Regioni sulla grave crisi delle autolinee

Le operazioni in corso sembrano vadano in una direzione del tutto opposta. Sulla vicenda della «Leonardo da Vinci» i segretari della Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL hanno inviato un telegramma al presidente del consiglio e al ministro della Marina mercantile on. Coppo, chiedendo che si prenda in considerazione la situazione di grave tensione nel porto di Napoli e che si prenda in considerazione la situazione di grave tensione nel porto di Napoli.

Concluso il convegno unitario

Dopo due giorni di intenso dibattito si è concluso stamattina il convegno unitario dei lavoratori del settore pubblico (nel quale sono occupati circa 15.000 lavoratori) e privato. Numerosi delegati hanno affrontato la questione del collegamento con il movimento generale di lotta e il contributo della categoria allo sviluppo del processo unitario e alla crescita degli strumenti unitari.

Vertenza contrattuale nel settore petrolio

Da Torino per Parigi sei frequenze giornaliere in collaborazione con l'Italia, praticamente in vigore il 2 novembre; invariate le destinazioni in molte talune frequenze sono ridotte o potenziate a seconda delle normali esigenze stagionali.

Novamente ridotto l'interesse negli Stati Uniti

La First National City Bank di New York ha ridotto i voli per la quinta settimana consecutiva. Il servizio primario da essa praticato, portandolo al 10,75 per cento dal precedente 11 per cento. Il provvedimento della banca ha seguito una analogo ribasso del 1/4 di punto percentuale (dall'11,25 all'11%) deciso venerdì della scorsa settimana.

L'orario invernale dei voli Air France

Senza sostanziali modifiche il programma invernale Air France entrato in vigore il 1° novembre; invariate le destinazioni in molte talune frequenze sono ridotte o potenziate a seconda delle normali esigenze stagionali.

SECONDO MODALITA' CHE SARANNO DECISE NELLE PROVINCE

L'impegno dei braccianti CGIL a partecipare uniti alla lotta

La Federbraccianti ribadisce la necessità che gli operai agricoli siano presenti attivamente nel movimento che si batte per il salario, l'occupazione e un nuovo sviluppo

La decisione assunta dal Comitato direttivo della Federbraccianti nazionale — informa un comunicato di tendenza sempre più partecipativa — braccianti alle fasi di lotta che si vanno costruendo a sostegno della piattaforma complessiva del movimento sindacale non contrasta con l'orientamento assunto dalle Federazioni braccianti in sede di Federazione CGIL-CISL-UIL di definire, nelle annunciate riunioni del 9 e dell'11 p.v., le scelte di merito della categoria nella vertenza sulla scala mobile.

«Inoltre, è da rimarcare che il comunicato emesso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL dopo la rottura delle trattative con la Confindustria — che è stato contropartita privata — e pubblico, riconferma lo stretto collegamento che deve intercorrere tra gli obiettivi connessi alla scala mobile e gli obiettivi più generali di sviluppo economico e della ripresa degli investimenti. Questo collegamento è quanto mai pertinente anche ri-

spetto all'aggravarsi della situazione dell'agricoltura italiana e del Sud dati i processi di ristrutturazione che in questi giorni si stanno attuando nella agricoltura, quali ad esempio la zootecnica, con la cacciata di migliaia di salariati fissi, dati gli accentuati fenomeni di abbandono collettivo di disimpegno produttivo, dato il blocco della spesa pubblica che toglie al Mezzogiorno ogni possibilità di messa in moto delle grandi opere infrastrutturali (gas, elettricità) nonché dei progetti di irrigazione, nonché di opere di intervento settoriale pubblico.

«In questa situazione, come già è evidenziato nel corso del primo ciclo di scioperi effettuati dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, i braccianti avventisti e fissi non intendono essere relegati ad un ruolo di semplici spettatori, bensì esprimere, sin dallo sciopero dell'8 p.v., la loro ferma volontà di progredire, uniti al resto del movimento.

«La Federbraccianti nazionale, mentre ribadisce il suo fermo auspicio che nelle riunioni del 9 e dell'11 novembre i sindacati braccianti possano definire una comune linea di azione nel merito specifico della scala mobile, rileva che l'impostazione politica-sindacale riconfermata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL nel comunicato del 28 ottobre non può non essere considerata impegnativa per tutto il movimento sindacale per il valore unificante che essa ha tra Nord e Sud, tra città e campagna, tra disoccupati e occupati.

«Nei necessari collegamenti con le modalità operative delle Federazioni CGIL-CISL-UIL provinciali e con le organizzazioni braccianti periferiche e nel più vivo rapporto di massa con i lavoratori, i braccianti possono e debbono esprimere, sin dallo sciopero dell'8 p.v., la loro ferma volontà di progredire, uniti al resto del movimento.

«La Federbraccianti nazionale, mentre ribadisce il suo fermo auspicio che nelle riunioni del 9 e dell'11 novembre i sindacati braccianti possano definire una comune linea di azione nel merito specifico della scala mobile, rileva che l'impostazione politica-sindacale riconfermata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL nel comunicato del 28 ottobre non può non essere considerata impegnativa per tutto il movimento sindacale per il valore unificante che essa ha tra Nord e Sud, tra città e campagna, tra disoccupati e occupati.

«Nei necessari collegamenti con le modalità operative delle Federazioni CGIL-CISL-UIL provinciali e con le organizzazioni braccianti periferiche e nel più vivo rapporto di massa con i lavoratori, i braccianti possono e debbono esprimere, sin dallo sciopero dell'8 p.v., la loro ferma volontà di progredire, uniti al resto del movimento.

«La Federbraccianti nazionale, mentre ribadisce il suo fermo auspicio che nelle riunioni del 9 e dell'11 novembre i sindacati braccianti possano definire una comune linea di azione nel merito specifico della scala mobile, rileva che l'impostazione politica-sindacale riconfermata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL nel comunicato del 28 ottobre non può non essere considerata impegnativa per tutto il movimento sindacale per il valore unificante che essa ha tra Nord e Sud, tra città e campagna, tra disoccupati e occupati.

Franco De Arcangelis

L'importante svolta nell'inchiesta sulle trame nere impone la ricerca delle responsabilità politiche

Il giudice denuncia un «Sid parallelo» al servizio di una strategia eversiva

La conferenza stampa del magistrato padovano - «Un gruppo di potere officioso all'interno del controspionaggio manovrava per condizionare illegalmente la situazione politica» - Il ruolo direttivo di Miceli - Alla vigilia dell'arresto l'ex capo del Sid si è sottratto per molte ore alla sorveglianza - La prossima visita fiscale al Celio

E' cominciata nel novembre 1973

La serie degli arresti per la «Rosa dei venti»

I più clamorosi sono quelli del tenente colonnello Spiazzi e dell'ingegner Piaggio - Nella lista numerosi esponenti missini e di gruppi neonazisti

La lunga serie di arresti legati all'organizzazione fascista della «Rosa dei venti», presso l'arrivo il 12 novembre 1973 con il mandato di cattura eseguito contro il medico spezzino Gianpaolo Porta Casucci. L'arresto venne deciso dal magistrato dopo una lunga e difficile indagine avviata nell'estate del '73 in seguito alla scoperta davanti alla caserma del parà di Livorno di alcuni manifesti firmati «Rosa dei venti». Lo stesso giorno (12 novembre 1973) finirono in carcere, insieme a Porta Casucci, l'avvocato genovese Giancarlo De Marchi, consigliere comunale missino nel capoluogo ligure, Sandro Rampazzo di Padova e Sandro Sedona, di Mestre. Del terzetto, solo Porta Casucci si trova in libertà provvisoria, gli altri due sono ancora in carcere.

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 1.

Mentre stamattina nel corridoio del tribunale padovano l'atmosfera è insolitamente tranquilla e pacata, dopo la tensione dei giorni in cui si decise sulla emissione del mandato di cattura che ha colpito l'ex capo del generale Vito Miceli, nell'ospedale militare del Celio di Roma l'ex capo del Sid, costantemente piantonato dai carabinieri goliardi le ultime ore di permanenza in un ambiente militare.

L'eco ai nuovi sviluppi

L'arresto del generale nei commenti della stampa

Il «Corriere della sera»: il rigore contro qualche «soldato perduto» non è sufficiente «Il Giorno»: una svolta importante, ma non ancora decisiva - Imbarazzo a destra

Tutta la stampa d'informazione italiana ha dato ampio risalto alla notizia dell'arresto dell'ex capo del Sid, generale Vito Miceli, per «cooperazione politica».

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il generale Vito Miceli non è il primo ricoverato («illustre») nel lungo elenco di indiziati e incriminati per le trame nere. A parte il caso dell'ingegner Piaggio, scarcerato per gravissime condizioni di salute, pare realmente accertate, basta ricordare la vicenda, illuminante in questo senso, di Tom Ponzi.

Dal nostro inviato

PADOVA, 1

Quello contro il generale di corpo d'Armata Vito Miceli, ex capo del Sid (Servizio Informazioni Militari) fino a questo momento il ventiseptimo mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Giovanni Tamburino.

Come arrivano i finanziamenti

Chi c'era sopra di lui? Emerge la figura di un ufficiale superiore, il tenente colonnello Amos Spiazzi, che finisce in carcere il 13 gennaio di questo anno. Una decina di giorni più tardi, si avrà quello che è stato definito un «passaggio obbligato» per arrivare agli arelli decisivi della catena di comando.

Il referto giudicato dal cardiologo

«Il rigore contro qualche soldato perduto non basta. Il paese ha la certezza afferma ancora il quotidiano che le forze armate e i corpi dello Stato sono leali, sa che lo smarrimento di pochissimi non tocca l'esercito nella sua onore e sa che l'applicazione della legge è una garanzia per tutti. Non ha invece la certezza che le responsabilità politiche, quelle presenti e quelle del passato, possano davvero e completamente essere individuate e riconosciute: la mancanza di questa certezza è un pericolo».

Il referto giudicato dal cardiologo

«E' comprensibile l'imbarazzo del medico del pronto soccorso che "diceva" quando gli è stato portato barileto il generale che "doveva" essere ricoverato. E il suo referto è quello che è. Vi si dice in sostanza che il generale è un po' anziano, ha la pressione un po' alta, è un fumatore, poi ha avuto una cattiva notte e non l'ha gradito».



IL GIUDICE DELLA « ROSA » Nato 34 anni fa, sposato e padre di una bambina, Giovanni Tamburino ha sempre svolto la sua attività di magistrato con attaccamento e serietà.

Miceli ancora ricoverato al Celio

(Dalla prima pagina)

zione di quanti violano la legge della Repubblica nata da Resistenza. Ecco allora, dunque, ri-suno i motivi che fanno sì che l'arresto dell'ex capo del Sid a un punto nodale delle indagini sulle trame eversive.

La svolta nella inchiesta sulla fascista « Rosa dei venti »

Spezzato un anello importantissimo delle complicità ad alto livello

Il ventiseptimo mandato di cattura è contro Miceli - L'importanza dei documenti rintracciati - La figura e le funzioni del tenente colonnello Spiazzi - La ricerca dei finanziatori



Il tenente colonnello Amos Spiazzi

Il magistrato di Tamburino ha il primo impatto con il Sid. Nelle persone di Miceli e del generale Alemanno, il Sid rifiuta di collaborare, impone addirittura a Spiazzi di non parlare. Perché? Segreto militare? O non si tratta invece di complici che giungono fino ai vertici del servizio segreto?

Il giudice Tamburino ha fatto quanto riteneva utile e giusto. Gli altri magistrati hanno fatto altrettanto. È un dovere del rigore della legge per la parte che loro compete. Non vi sono ipotetici conflitti che possano bloccare i necessari accertamenti.

Come arrivano i finanziamenti

Non solo: appare il tramite delle operazioni di finanziamento della stessa. Da lui si risale alla «Galana», la società immobiliare genovese di Andrea Mario Piaggio che ha sborsato fior di milioni per il gruppo eversivo. Piaggio era già stato avvicinato, in precedenza, da un alto ufficiale della difesa, da un alto ufficiale della difesa, da un alto ufficiale della difesa.

Il giudice Tamburino ha fatto quanto riteneva utile e giusto. Gli altri magistrati hanno fatto altrettanto. È un dovere del rigore della legge per la parte che loro compete.

Come arrivano i finanziamenti

Non solo: appare il tramite delle operazioni di finanziamento della stessa. Da lui si risale alla «Galana», la società immobiliare genovese di Andrea Mario Piaggio che ha sborsato fior di milioni per il gruppo eversivo.

Il giudice Tamburino ha fatto quanto riteneva utile e giusto. Gli altri magistrati hanno fatto altrettanto. È un dovere del rigore della legge per la parte che loro compete.

Come arrivano i finanziamenti

Non solo: appare il tramite delle operazioni di finanziamento della stessa. Da lui si risale alla «Galana», la società immobiliare genovese di Andrea Mario Piaggio che ha sborsato fior di milioni per il gruppo eversivo.

Come arrivano i finanziamenti

Non solo: appare il tramite delle operazioni di finanziamento della stessa. Da lui si risale alla «Galana», la società immobiliare genovese di Andrea Mario Piaggio che ha sborsato fior di milioni per il gruppo eversivo.

Come arrivano i finanziamenti

Non solo: appare il tramite delle operazioni di finanziamento della stessa. Da lui si risale alla «Galana», la società immobiliare genovese di Andrea Mario Piaggio che ha sborsato fior di milioni per il gruppo eversivo.

A Milano dal 4 al 6 novembre

Un convegno sul ruolo della industria minore nell'economia del paese

E' stato organizzato dal CESPE e dall'Istituto Gramsci - Saranno relatori i compagni Eugenio Peggio e Gianni Gladresco - Concluderà il compagno Giorgio Amendola

Dalla nostra redazione

MILANO, 1. Nella bufera della crisi che travaglia l'economia italiana, come se la cava la scuola media industria? Per tre giorni, dal 4 al 6 novembre, l'argomento sarà al centro di un convegno di studi che il CESPE (il Centro studi di politica economica) e l'Istituto Gramsci hanno organizzato a Milano. Relatori saranno Eugenio Peggio e Gianni Gladresco. Concluderà, nel pomeriggio di mercoledì, Giorgio Amendola. Al convegno sono stati invitati uomini politici, economisti, piccoli e medi operatori, imprenditori del mondo aziendale, amministratori di enti locali, insomma un po' tutti coloro che, su una sponda o sull'altra, sono interessati ad una verifica del ruolo che i piccoli e medi imprenditori svolgono nella realtà italiana.

Alta ribalta della cronaca, sotto i riflettori, ci sono sempre o quasi i grandi gruppi industriali e finanziari. Le loro vicende - tutte le loro vicende, comprese quelle che hanno risolto di costume - fanno sempre notizia. L'impressione che l'opinione pubblica ne ricava è una sola: che la storia economica del paese è la storia delle grandi imprese manifatturiere che portano in giro la loro sigla per l'Italia e per il mondo. FIAT, Pirelli, Alfa Romeo, Marzotto, Piaggio, Italtel, Falck, insomma, e via di questo passo. Ma questa rappresentazione del nostro tessuto produttivo, a cui la cronaca ci abitua, è profondamente falsa ed ingannevole. Il convegno di Milano fra i suoi compiti, si propone di definire i giudizi più precisi in merito allo sviluppo del paese, alla sua storia economica, al ruolo che giocano le varie forze imprenditoriali - e in particolare della piccola e media azienda - alle sacche di depressione che si sono determinate o che si determinano, e alle spinte che stanno a farle muovere. Il convegno di Milano fra i suoi compiti, si propone di definire i giudizi più precisi in merito allo sviluppo del paese, alla sua storia economica, al ruolo che giocano le varie forze imprenditoriali - e in particolare della piccola e media azienda - alle sacche di depressione che si sono determinate o che si determinano, e alle spinte che stanno a farle muovere.

gative, e ai timori da più parte manifestati (e con enfasi) dall'opinione pubblica di quella esplosione all'epoca della liberalizzazione degli scambi), mise ben presto in evidenza la vitalità della piccola e media industria. Non mancano, in alcuni settori - di piccole e medie industrie poste in crisi e travolte dall'accresciuta concorrenza, determinata sul mercato interno e su quello internazionale, in conseguenza del progressivo rapido abbattimento delle barriere doganali. Ma i fenomeni di gran lunga prevalenti furono opposti a questo.

Confermati dalle indagini di Torino i legami fra i gruppi eversivi

«Avanguardia» braccio armato del «Fronte» di Valerio Borghese

Anche «ordine nero» pronto ad agire con le armi - I rapporti tra il latitante Sogno e l'organizzazione neofascista di Salvatore Francia - Un confronto fra gli arrestati - Le accuse dell'ex federale fascista Pavia - Altri interrogatori - Micalizio dice: «erano piani messi a punto in trattoria» - La rivista di Cavallo stampata in una tipografia semiclandestina

Dalla nostra redazione

TORINO, 1. Una lunga serie di confronti e interrogatori ha fatto scendere in campo, in questi giorni, i principali indiziati per il tentativo di «golpe» fascista di ottobre, per il quale la magistratura torinese ha emesso numerosi mandati di cattura, mandati di perquisizione, e ha fatto condurre dal nucleo antiterrorismo numerosi accertamenti. Mercoledì, il dottor Volante ed il PM Focchietto hanno messo a confronto Paolo Pecorello, Giuseppe Forrese e Lamberto Lambertini, sia per definire meglio i ruoli che essi avrebbero avuto nell'operazione colpo di stato, sia per avere conferma delle accuse che viceevolmente li tre si sono scambiati. Ieri, invece, i magistrati hanno interrogato a lungo e separatamente i quattro componenti del «direttorio» finora arrestati: Mario Pavia, Giacomo Micalizio, Salvatore Francia e Leopoldo Parigi. Gli altri due cospiratori a capo dell'organizzazione eversiva, Edoardo Pomar, e Torquato Nicolò, sono tuttora latitanti.



MORTO «MARINE» GIU' DALLA FINESTRA

Il cadavere di un caporale del «marines», Hall Charles di 23 anni, imbarcato sulla nave appoggio americana «Guam» che è giunta l'altro ieri a Genova, è stato trovato nel cortile chiuso di un palazzo di via Prè a Genova. Secondo i primi accertamenti il marinaio americano sarebbe precipitato giù da una finestra di un appartamento al sesto piano; il militare USA potrebbe essere stato spinto nel vuoto dopo una lite in seguito ad un incontro con una donna. Non esclusa nemmeno l'ipotesi di una rapina o di un tragico tuffo dalla finestra in stato di ubriachezza o di esaltazione da stupefacenti.

Promosso dai «cristiani per il socialismo»

Incontro a Napoli su i cattolici e i problemi del Sud

Folta partecipazione di giovani, sacerdoti, docenti

leri a Milano

Si è aperto il congresso del Partito radicale

MILANO, 1. Si è aperto al teatro Pierombardo di Milano il XIV congresso del partito radicale, i cui lavori si svolgeranno da oggi a martedì.

NAPOLI, 1. Con la partecipazione di oltre 2 mila persone (nella maggior parte si tratta di giovani), di numerosi sacerdoti e docenti universitari cattolici si è aperto oggi a Napoli, nel teatro della Mostra d'Oltremare, il convegno nazionale dei «cristiani per il socialismo» sul tema «Movimento operaio, questione meridionale e questione cattolica».

Dal nostro inviato

Con la partecipazione di oltre 2 mila persone (nella maggior parte si tratta di giovani), di numerosi sacerdoti e docenti universitari cattolici si è aperto oggi a Napoli, nel teatro della Mostra d'Oltremare, il convegno nazionale dei «cristiani per il socialismo» sul tema «Movimento operaio, questione meridionale e questione cattolica».

Spostamenti nella destinazione del bilancio familiare

CONSUMI ALIMENTARI IMPOVERITI PER L'ALTO LIVELLO DEI PREZZI

L'aumento della spesa per l'auto privata, dovuto alla mancanza di alternative nel trasporto pubblico, degrada il livello di vita delle famiglie - Non c'è solo carenza di carne bovina: diminuisce anche la produzione di suini e ovini

COSP' IL RINCARO RIDUCE I CONSUMI

PRODOTTI	Variazione Cons. (%)	Variazione prezzi (%)
Ricambi auto	+60	+70-100
Bar pasticceria	-25	+42
Gastronomia	-40	+30
Carne bovina	-20	+24
Acqua minerale	-10	+41
Vino italiano	-10	+40
Vino estero	-22	+48
Scarpe cuoio	-20	+38
Abiti confezionati	-25	+27
Elettrodomestici	-20	+20
TV e registratori	-16	+18
Frutta esotica	-25	+40
Macchine e materiale fotografico	-32	+34

E' il terzo uomo ricercato

Ordine di cattura anche per il genero di Sindona

Pier Sandro Magnoni sarebbe però fuggito all'estero

In Commissione alla Camera il caso del finanziere

La Commissione Bilancio della Camera è convocata per giovedì prossimo 7 novembre per discutere il caso Sindona. Il terzo uomo colpito da ordine di cattura per il crack di 400 miliardi della Banca Privata Italiana, il Magnoni sarebbe però riuscito a ripartire all'estero, dove avrebbe raggiunto i ricercati Michele Sindona e Carlo Bortoni, che ha ricoperto numerosi e importanti incarichi nella società del finanziere siciliano.

Le «giornate culturali» di Chianciano

Per la scuola utile un'ampia convergenza democratica

I problemi più attuali discussi in una tavola rotonda il compagno Chiarante ha denunciato la pericolosità delle posizioni aprioristiche assunte dalla DC sulla elezione dei nuovi organi di governo - Gli interventi di Codignola, Garavini e Luisa La Malfa

CHIANGIANO, 1. Le giornate di studio dell'«Anno culturale di Chianciano» sul tema «Scuola e potere» si sono concluse oggi con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato esponenti del monarca politico e alla presidenza Gerardo Chiarante per la DC, Luisa La Malfa per il PCI, Giuseppe Chiarante per il PSI, Tristano Codignola per il PSDI, Sergio Garavini per la CGIL.

CONSUMI ALIMENTARI IMPOVERITI PER L'ALTO LIVELLO DEI PREZZI

L'aumento dei prezzi sta producendo effetti gravi sulle condizioni di vita dei lavoratori italiani, spingendoli a degradare i consumi alimentari e a destinare, di fatto, una parte maggiore del bilancio familiare a spese obbligatorie, che non contribuiscono al miglioramento del livello di esistenza delle famiglie. E' quanto risulta da un'indagine condotta da ricercatori dell'Agenzia Italia nelle principali città italiane. Indagine sommaria, ma l'unica che per ora riferisca in modo diretto, in assenza di analoghi sondaggi da parte di organismi che operano maggiormente a contatto con i consumatori, come le associazioni cooperative, o di istituti addetti alla rilevazione statistica. Questi ultimi riferiscono i mutamenti con mesi di ritardo, quando ormai la congiuntura è cambiata e non possono essere utilizzate direttamente nel quadro delle decisioni politiche, come quelle che oggi sono in discussione per l'indennizzo di contingenza e le pensioni. I dati sintetici dell'indagine sono riportati nella tabella.

NAIFS ITALIANI OGGI

La Sezione Arti Visive della Edizione Selettiva di Milano si è arricchita di una nuova, prestigiosa pubblicazione che non mancherà di interessare e affascinare. Si tratta dei «Naifs italiani oggi», un volume di 623 pagine curato da Livio Biondi e Walter Carino, con saggi di Mario Monteverdi, Dino Villani e Vittore Querri.

NOI CONOSCIAMO 4 PERSONE CHE VUOLGONO

Una anche in base a l'organizzazione internazionale del lavoro, con un servizio elettronico che utilizza i dati del sistema di ricerca D.C. Detiene scoglie tra migliaia di persone o che ha un lavoro. Per ulteriori informazioni scrivere a: Dateline

mondo
visione

Karenina imminente

Domenica 10 novembre prende il via, con la prima puntata, lo sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi e Sandro Mainardi «Anna Karenina», adattamento per il video del celebre romanzo di Tolstoj. La regia è stata curata dallo stesso Bolchi, che ha scelto quali interpreti Lea Massari, Giancarlo Sbragia, Sergio Fantoni, Pino Colizzi, Valeria Ciangottini, Marina Dolfin, Nora Ricci e Mario Valgò.

In una Russia piuttosto inconsueta, piena di scenari assoli (gli esterni dello sceneggiato sono stati girati interamente in Italia, in posti di montagna) Bolchi ha ambientato la vicenda di Anna, moglie del funzionario Karenin, innamorata del giovane ufficiale Vronski, ma costui è incapace di comprendere la tragica, intensa passione della donna. Una vicenda sentimentale dai risvolti drammatici, capace di tracciare con efficacia il ritratto di una classe aristocratica russa che ormai sopravvive a se stessa portando i germi di un progressivo, inesorabile disfacimento.

Come è noto, il romanzo di Tolstoj è ispirato ad un fatto realmente accaduto: il suicidio di una giovane donna alla stazione di Jasnaja, il 4 gennaio 1872. Tolstoj incominciò a scrivere un anno dopo, nel 1873 «Anna Karenina» venne pubblicato per la prima volta sul «Messaggero russo» tra il 1875 e il 1877, per poi apparire in volume soltanto nel 1878.

Dall'Italia

Cambiamenti — Da lunedì, Renzo Giampietro cederà il microfono della rubrica «Vol ed io» a Orazio Orlando: pochi giorni dopo, al «Mattinere» compariranno in veste di presentatrici Sandra Mito e Julia De Palma.

Dedicato a Cézanne — Sabato 9 novembre, alle 21 sul secondo programma, un servizio su Paul Cézanne (si è conclusa da pochi giorni a Parigi una mostra antologica del grande pittore impressionista) inaugura un nuovo ciclo della rubrica «Chi, dove, quando» curata da Claudio Barbati. «Cézanne» — è questo il titolo della trasmissione — è un programma realizzato da Margaret McCaig su testi di Grazia Civilletti, con la partecipazione straordinaria di Henry Moore e William Goldstream.

Ruffo '59 — È questo il titolo di un radiodramma scritto e diretto dai fratelli Taviani, attualmente in fase di registrazione negli studi di via Teulada. Con «Ruffo '59» — ne saranno interpreti Giulio Erong, Roberto Herlitzka e Paolo Bonacelli — Paolo e Vittorio Taviani hanno voluto cimentarsi con la prosa in attesa di passare nuovamente dietro alla macchina da presa.

È pronto — Si è conclusa di recente negli studi televisivi di Napoli la lavorazione di «Gorgonio», una commedia di Tullio Pinelli adattata per la TV con la regia di Mario Ferrero: ne sono interpreti Franco Crazzolli, Paolo Mannoni, Elisabetta Carla, Vincenzo De Tomis, Corrado Galpa, Alfredo Bianchini e Pietro Biondi. «Gorgonio» è già in lista di attesa per la programmazione.

Dall'estero

Nociva — «La televisione priva l'uomo della propria identità, e lo converte alla violenza», così ha affermato il professor McLuhan nella sua relazione all'«Incontro mondiale della comunicazione» che si è tenuto ad Acapulco la scorsa settimana. Nel corso del dibattito, molti partecipanti hanno condiviso la tesi di McLuhan, compreso il presidente della repubblica messicana Luis Echeverría.



Lea Massari

Dedicato ai bambini

Ci vuole un fiore è il titolo della più recente proposta discografica del cantautore Sergio Endrigo: quantomai stimolato da questa nuova esperienza creativa che si rivolge in particolare ai giovanissimi, Endrigo ha registrato di recente, per la rubrica «TV dei ragazzi», uno special dallo stesso titolo, nel corso del quale egli presenterà, insieme con Marisa Sannia, l'album edito dalla Ricordi.

Endrigo sostiene che «un giorno qualcuno ha avuto l'idea di fare questo disco, ma nessuno si ricorda più chi è stato» eppure a noi sembra che *Ci vuole un fiore* sia frutto di un'operazione piuttosto meditata da parte del cantautore ligure e dei suoi numerosi collaboratori (i testi sono opera di Gianni Rodari e gli arrangiamenti musicali del maestro Luis Bacalov; inoltre, in ogni brano figurano numerose voci che risultano appartenere ad Annapola e Giovanni Bacalov, Cristiana Orlandi, Claudia Endrigo, Giorgia Lepore, Manuela e Maura Cenciarelli, Silvia Somigli e Laura Pierazzoli).

Infatti, *Ci vuole un fiore* non è un omaggio casuale ad un bambino qualunque. Del resto, è difficile essere bambini oggi, e Endrigo e Ro-

dari hanno quindi cercato di descrivere impressioni e stati d'animo di quell'infanzia problematica che si agita in un habitat opprimente, sradicata con violenza dal suo naturale universo fantastico. La scelta più felice è proprio quella del linguaggio, estremamente sereno e fondato su quella spontanea dimensione allegorica che è propria del ragazzo deciso a lottare finché può contro ogni convenzione, dando forma ad ogni suo pensiero con semplicità, senza l'imbibizioni.

E così, Endrigo e Rodari hanno ridato fiato alle estrose immagini di questo bambino contemporaneo (se gli volessimo dare un nome, non potremmo chiamarlo che Charlie Brown) rendendolo al tempo stesso consapevole della propria condizione, cosciente delle istanze ideologiche legate ai disagi, alle scoperte, alle piccole, grandi decisioni. *Ci vuole un fiore* si snoda dunque, in modo esemplare, attraverso i suoi differenti momenti: il *long playing* si apre con la canzone omonima, una sorta di «benvenuto» alla palestra delle idee tradotte in un esercizio per l'immaginazione; *Un signore di Scandicci* e *Zucca pelata* sono due fila-

stroche di impostazione tradizionale che rappresentano, con un pizzico di nostalgia i motivi spensierati del bambino di ieri; *Le parole e Non piangere* inquadrano, attorno a due episodi emblematici, la poetica di una graduale, sofferta presa di coscienza; *Napoleone Mi ha fatto la mia mamma*, *Ho visto un prato e soprattutto il bambino di gesso* sono i sintomi di un'ispirazione lucida capace di tracciare ritratti pungenti, non privi di amarezze.

Dal canto suo, Luis Bacalov ha costruito l'impianto musicale dell'album in piena libertà lasciando ampio spazio alle improvvisazioni di tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di *Ci vuole un fiore*. Accanto agli strumenti «classici» intervengono, infatti, mezzi sonori tra i più disparati: monete, involucri di metallo, plastica e cartone, un cannone, un cavallo e persino gli spettatori di una partita di calcio.

d. g.

Nella foto: Marisa Sannia e Sergio Endrigo durante le registrazioni dello special televisivo *Ci vuole un fiore*.



filatelia

Celebrato il centenario dell'ordine Forense — Il 26 ottobre le Poste italiane hanno emesso un francobollo da 50 lire per celebrare il centenario dell'istituzione dell'ordine Forense. Il francobollo, stampato su un bozzetto di Ello Tomei, riproduce un frammento di un bassorilievo dell'Arca Pacis, raffigurante una processione di notabili romani, custodi della legge.

La stampa è stata eseguita in rotocalco a tre colori su carta fluorecente non filigranata, per una tiratura di 15 milioni di esemplari.

L'emissione di questo francobollo è stata annunciata con un comunicato datato 23 ottobre, giunto alla stampa quando la sua pubblicazione era ormai del tutto inutile. Si è così ritornati all'assurdo sistema di annunciare un'emissione quando questa è praticamente già avvenuta. Fra le tante cose delle quali si cincia vi è la programmazione delle emissioni filateliche: i risultati di tante chiacchiere sono sotto gli occhi di tutti.

Esposizione filatelica e numismatica a Genova — Nel giorni 23, 24 e 25 novembre i saloni del Palazzo Ducale di Genova ospiteranno una grande manifestazione filatelica e numismatica, denominata «Genova 74».

L'esposizione comprende la Classe ufficiale, riservata alle Amministrazioni ed ai Musei postali; la Classe d'onore riservata a collezioni di particolare prestigio esposte su invito; la Classe di competizione che comprende tutte le collezioni sottoposte al giudizio della giuria. La Classe di competizione è articolata in varie sezioni

che vanno dalla filatella classica a quella moderna, dalla Storia postale alle collezioni tematiche, dalle collezioni giovanili alla letteratura filatelica.

Le adesioni fino ad ora giunte agli organizzatori assicurano all'esposizione un elevato livello qualitativo. Anche il lavoro propagandistico è stato svolto con molto impegno — fin da maggio furono lanciati tremila palloncini recanti inviti per la manifestazione di novembre — e pertanto vi è da pensare che l'affluenza del pubblico sarà tale da sancire il successo della mostra premiando l'impegno degli organizzatori.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il ritardo con il quale alcuni bolli sono annunciati e le esigenze di spazio che vietano di dedicare ogni settimana mezza rubrica ai bolli speciali, impediscono a volte di segnalare alcuni di tali bolli. In parecchi casi si tratta di bolli di scarso interesse — a questo proposito vi sarebbe molto da discutere sui criteri con i quali bolli e targhette vengono concessi — mentre in altri casi si tratta di bolli che, per il loro carattere, avrebbero meritato di essere ampiamente propagandati. E' questo il caso del bollo speciale usato il 12 e 13 ottobre a Marzabotto (Bologna) in occasione del 30° anniversario del barbaro eccidio compiuto dai nazisti. Segnaliamo ora questo bollo ai collezionisti che hanno collezioni impostate sul tema dell'antifascismo e della Resi-

stenza. In Italia sono ben pochi i francobolli dedicati a questi argomenti e pertanto lo sviluppo del tema, per quel che riguarda la parte italiana, è in gran parte affidata ai bolli speciali.

Sabato 2 novembre, in Piazza Garibaldi 2, a Città di Castello (Perugia) viene usato un bollo speciale in occasione della XIV Mostra filatelica e numismatica. Nel giorni 3 e 4 novembre, presso la Casa del Portuale (Via San Giovanni 17) di Livorno sarà usato un bollo speciale in occasione della IV Mostra «Darsena toscana». Negli stessi giorni a Legnago un bollo speciale sarà usato in occasione della Mostra filatelica «Petrarca nel Veneto». Il 4 novembre in Piazza del Popolo a Vittorio Veneto un bollo speciale sarà usato in occasione della celebrazione della vittoriosa conclusione della I Guerra mondiale e del bicentenario della Guardia di Finanza.

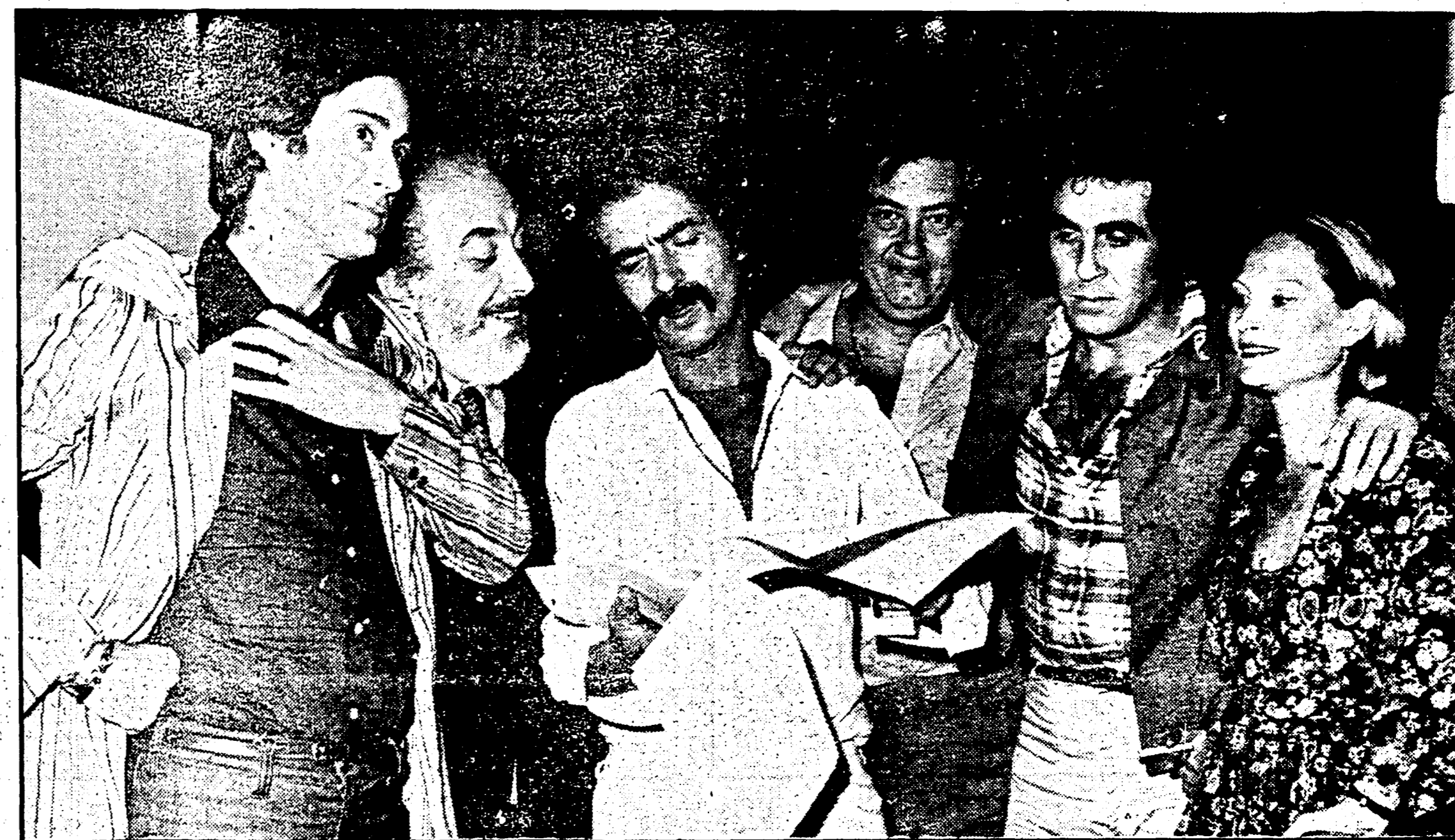
Fino al 10 novembre, presso il Palazzo dell'Esposizione di Torino (Corso D'Azeglio 15), in occasione del 55° Salone internazionale dell'Automobile funzionerà un servizio postale temporaneo dotato di bollo speciale. Nel giorni 8, 9 e 10 novembre, in occasione della Mostra filatelica e numismatica «Brutia» — Fratelli Bandiera — 1844-1974, presso il giornale di Calabria (Corso Mazzini 156) a Cosenza, sarà usato un bollo speciale. Nel giorni 9 e 10 novembre presso il Palazzo delle Esposizioni di Fianza (Via Mazzini 92) in occasione del 7° Raduno numismatico sarà usato un bollo speciale.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

L'Unità

sabato 2 - venerdì 8 novembre



Nella foto (da sinistra a destra): Dettori, Matteuzzi, il regista Melloni, Valgò, Bruno e Carmen Scarpitta durante le registrazioni di «Fiesta»

L'adattamento radiofonico di «Fiesta», il romanzo di Hemingway

Una seduta spiritica degli anni '20

Fino ad alcuni giorni or sono, in uno studio radiofonico del Centro di Produzione Rai-TV di Torino, vi era appeso uno strano cartello: *Una seduta spiritica degli anni 20*. All'interno dello studio, al di là della lunga parete di vetro, che divide quello che si potrebbe definire il «palcoscenico radio» dalla cabina di regia, un gruppo di attori variamente sistemati dietro ad alcuni microfoni. In cabina di regia il «medium» — per restare in tono con il misterioso cartello — cioè il regista Vittorio Melloni, intento a muovere le voci dei vari interpreti, dirigendo con ampi gesti delle mani l'attacco di questa o quella battuta, dosando gli interventi sonori del rumorista Alfredo Dari, segnando le pause o sottolineando il distendersi di una frase, quasi come un direttore di orchestra di fronte al suo composito complesso strumentale.

Si stava registrando una delle ultime puntate di un nuovo sceneggiato radiofonico che andrà in onda verso febbraio. Uno di quei «romanzi del mattino», trasmessi in tante brevissime parti della durata massima di un quarto d'ora. «Sono trasmissioni» — ci spiega la signorina Rossi, dell'ufficio stampa del centro di Via Verdi — studiate espressamente per quella categoria di ascoltatori, (artigiani, casalinghe, ecc.), che la mattina, pur continuando a svolgere la loro attività, possono dedicare, magari solo per pochi minuti, spontaneamente ad un ambiente all'altro, una certa attenzione limitata all'ascolto. Certo, vi è chi preferisce una trasmissione musicale, inaudibilmente meno impegnativa, ma ci risulta che anche queste trasmissioni hanno un notevole indice di ascolto. Nel marzo scorso vi era stata Guer-

ca, che ha costituito, appunto con la ricerca di nuovi valori, un momento irripetibile della civiltà occidentale, e di cui Hemingway è stato un interprete eccezionale. Fiesta — prosegue il regista — è un romanzo che lessi la prima volta quando avevo 16 anni. Mi colpì moltissimo. Per me fu una lettura importante. Un libro che amo tuttora e che considero uno dei più grandi romanzi del '900. Adirittura un romanzo rivoluzionario, per la sua straordinaria ricchezza, espressa tramite una rara essenzialità di dialoghi e di situazioni. Per questo ho accet-

spensabile l'oggettivazione della vicenda, narrata nelle pagine del libro in prima persona. Tuttavia questo indispensabile mutamento di ottica narrativa non ha inciso sulla sostanziale fedeltà della trasmissione radiofonica rispetto all'originale.

Oltre a Barnes, un altro personaggio fondamentale è quello femminile della «terribilmente bella» Brett Ashley, interpretata da Carmen Scarpitta, mentre Robert Cohn e Bill Gordon, i due scrittori amici di Jack, avranno le voci rispettivamente di Roberto Herlitzka e di Massimiliano Bruno.

Tra gli altri numerosi attori — la trasmissione, impegnativa anche da un punto di vista finanziario, ne ha impegnati circa una sessantina — vi sono Giancarlo Dettori, che sarà Mike Cambelli, il molto comprensivo fidanzato di Brett, e ancora: Anna Menchetti, Andrea Matteuzzi, Ignio Bonassi, Mario Erasa, Wilma Deusobio, Mirilla Salco, Vittoria Lottero, Renzo Lori, Barbara Valmorin, Raffaele Gianrande, Renzo Rossi, Enrico Papa e Alberto Ricca. Di particolare importanza il commento musicale scelto per sottolineare alcune situazioni dello «sceneggiato».

Lo hanno curato due musicologi, Francesco Forti e Roberto Nicolosi, che in ricerche di archivio hanno trovato motivi tipici in esecuzioni dell'epoca, idonei a rievocare le particolari atmosfere in cui si sviluppa la drammatica vicenda di Fiesta. Per quanto riguarda il sottofondo sonoro della Fiesta vera e propria — ci precisa ancora Melloni — ho preferito usare alcune registrazioni effettuate appositamente a Pamplona durante la celebre corrida.

Nino Ferrero

«Fiesta» di Hemingway

Il posto al cinema sempre più caro

Non sono pochi gli spettatori che, quando al botteghino di un cinema...

Il primato nella «velocità di salita» spetta incontestabilmente alle grandi città e, in particolare, a quelle meridionali...

Per avere un'idea del livello di questi valori si tenga presente che ancor oggi il prezzo medio del cinematografo...

Un esempio per tutti: se noi consideriamo sulla base di dati inerenti il 1973, l'insieme delle sale cinematografiche...

Sono cifre che danno immediatamente la misura della potenza economica e politica di cui dispongono i maggiori circuiti d'esercizio...

Né può esservi alcun dubbio sulla spregiudicatezza con la quale i «padroni» di questi cinema sfruttano le posizioni oligopolistiche...

Umberto Rossi

«Primo maggio» al Tordinona

Da ieri sera fino all'8 novembre la cooperativa Gruppotreante mette in scena al Tordinona «Primo maggio»...

Le celebrazioni del grande regista ucraino

I cineasti dell'URSS nel solco di Dovgenko

Articoli e saggi analizzano in particolare la produzione del maestro che trova più immediato riscontro nelle attuali tendenze del cinema sovietico



Dalla nostra redazione

L'ottantesimo anniversario della nascita del grande regista ucraino Aleksandr Dovgenko (1894-1958) viene ricordato nell'Unione Sovietica...

In uno scritto di Nikolai Maschenko (regista degli Studi Dovgenko di Kiev ed autore di un fortunato telefilm...

Un altro saggio dedicato a Dovgenko è quello del critico Freilich. Nello scritto vengono messe in evidenza le grandi doti del regista...

E. V.

Cinema Fascista

Di questo film «di montaggio» ha dato già ampia informazione critica Ugo Casiraghi, dalla Biennale di Venezia...

Dedicata alla «Vita del Partito»

che era restata «scoperta» e per la quale era necessario un redattore. Fu così che Dovgenko...

Altre rievocazioni sull'attività di Dovgenko sono poi quelle presentate da Aleksandr Mitselurin (che si occupa degli anni 1937-38...

Balletto Carolyn Carlson alla Filarmonica

Non è un gatto che stia lì per dare di stomaco, né la «straccona» d'una compagnia di saltimbanchi...

La prima

Altre rievocazioni sull'attività di Dovgenko sono poi quelle presentate da Aleksandr Mitselurin...

Articolo di Carlo Benedetti

Per una rivista che ricorda le sue lezioni all'Istituto cinematografico di Mosca...

La prima

Altre rievocazioni sull'attività di Dovgenko sono poi quelle presentate da Aleksandr Mitselurin...

Balletto Carolyn Carlson alla Filarmonica

Non è un gatto che stia lì per dare di stomaco, né la «straccona» d'una compagnia di saltimbanchi...

Cinema Fascista

Di questo film «di montaggio» ha dato già ampia informazione critica Ugo Casiraghi...

Bilancio del Salone di Lucca

Vita difficile per il film d'animazione

Al fervore e alla capacità degli artisti italiani si contrappongono la debolezza delle strutture produttive e il disinteresse delle «autorità»

Dal nostro inviato

Lucca. Dopo un'ultima, fottissima serie di proiezioni, in parte costellata dalla vasca mostra storica dell'animazione...

Proprio per segnalare da un lato la «costante» presenza sul piano qualitativo del cinema d'animazione italiano...

Incontro dei teatri di marionette in Romania

Bucarest. Il quarto di secolo di attività del Teatro Tandarita di Bucarest...

Laurence Oliver in ospedale

Londra. Sir Laurence Oliver è stato ricoverato in ospedale per una quindicina di giorni...

Linda Blair aspetta un figlio

Hollywood. Linda Blair, la sedicenne interprete del film L'esorcista...

Dal nostro inviato

Lucca. Dopo un'ultima, fottissima serie di proiezioni, in parte costellata dalla vasca mostra storica dell'animazione...

Proprio per segnalare da un lato la «costante» presenza sul piano qualitativo del cinema d'animazione italiano...

Incontro dei teatri di marionette in Romania

Bucarest. Il quarto di secolo di attività del Teatro Tandarita di Bucarest...

Laurence Oliver in ospedale

Londra. Sir Laurence Oliver è stato ricoverato in ospedale per una quindicina di giorni...

Linda Blair aspetta un figlio

Hollywood. Linda Blair, la sedicenne interprete del film L'esorcista...

Mostre a Roma

Gli spazi aperti di Luciano Cacciò

Luciano Cacciò - Galleria «Il Grifo», via di Ripetta, 131; fino al 20 novembre; ore 10/13 e 17/20.

Per questa mostra a Roma Luciano Cacciò ha riunito circa 50 opere in pitture a tecnica mista e disegni a china...

Crede anche, però, che la schiettezza e l'originalità di quel che oggi disegna e disegna non siano tanto in quelle concrete figure che affiorano da grandi spessori...

Senza sopravvalutare né il ruolo effettivo, né le potenzialità del cinema d'animazione...

Sauro Borelli

Incontro dei teatri di marionette in Romania

Bucarest. Il quarto di secolo di attività del Teatro Tandarita di Bucarest...

Laurence Oliver in ospedale

Londra. Sir Laurence Oliver è stato ricoverato in ospedale per una quindicina di giorni...

Linda Blair aspetta un figlio

Hollywood. Linda Blair, la sedicenne interprete del film L'esorcista...

Belmondo diventa poliziotto

Parigi. La settimana prossima, e per la prima volta nella sua carriera, Jean Paul Belmondo interpreterà il ruolo di un poliziotto nel film Pour sur la ville («Paura sulla città»)...

Il ritorno di «Ah... Charlot!»



Da domani sera a Spazio-Lavoro riprende Ah... Charlot! di Valentino Orfano e Ubaldo Soddi. Lo spettacolo, la cui regia è dello stesso Orfano...

Da domani sera a Spazio-Lavoro riprende Ah... Charlot! di Valentino Orfano e Ubaldo Soddi...

Da domani sera a Spazio-Lavoro riprende Ah... Charlot! di Valentino Orfano e Ubaldo Soddi...

Da domani sera a Spazio-Lavoro riprende Ah... Charlot! di Valentino Orfano e Ubaldo Soddi...

IN QUESTO NUMERO DI Panorama

DA OGGI IN EDICOLA

Golpe e governo

Le indagini sul golpe e la polemica fra Andreotti e l'ex capo del SID, generale Miceli, possono avere un peso determinante nella formazione del nuovo governo...

Miglior Mussolini?

Esiste una differenza fra le facce dei gerarchi del ventennio fascista e quelle dei capi politici democristiani o socialdemocratici?

Compatti però

E' proprio vero che tutta la DC abbia fatto subito blocco attorno a Moro? Come ha reagito Fanfani quando i direttivi gli hanno indicato il nome del ministro degli esteri?

L'ipotesi De Mauro

Il giornalista Mauro De Mauro fu rapito a Palermo alla vigilia del golpe di Borghese. Quali amici aveva tra i fedelissimi del principe nero? Cosa ha trovato la polizia nel suo passato?

Arnoldo Mondadori Editore

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

- RICERCHE - IL FASCICOLO SPECIALE PER INSEGNANTI E STUDENTI E' DEDICATO A UN'INCHIESTA SU WEIMAR, LA REPUBBLICA CHE MORI' D'INFLAZIONE.

- ROMA - DAL CASO SINDONA AL CASO IMMOBILIARE, CHI SONO I NUOVI PADRONI DEL - L'IMPERO ECONOMICO IL CUI NOME E' LEGATO ALLE GRANDI SPECULAZIONI EDILIZIE.

- MILANO - MA E' VERO CHE L'ITALIA E' RICCA DI PETROLIO? CHE COSA C'E' DI FONDATO SULLE YOCI CHE LA PIANURA PADANA CONTIENE ENORMI GIACIMENTI?

Per un'Italia sicura nella sua indipendenza, per la pace nella libertà

Per la stretta creditizia e l'aumento dei costi del materiale

Il 5 a piazza del Popolo con il compagno Pajetta

Un grande lavoro di massa delle organizzazioni del partito sta preparando la partecipazione all'appuntamento. Aperte in questi giorni festivi le sezioni comuniste - Assemblee e comizi nella città, nella provincia, nella regione

Uno straordinario impegno del partito e delle organizzazioni giovanili segna in questi giorni la preparazione della grande manifestazione popolare di martedì 5 a piazza del Popolo, «Per un'Italia sicura nella sua indipendenza, per la pace nella libertà». I lavoratori, i democratici, le donne, i giovani si preparano a intervenire all'importante appuntamento, nel corso del quale, alle 17, parleranno il compagno Gian Carlo Pajetta, della direzione, e Renzo Imbenni, segretario nazionale della FGCI.

La massiccia mobilitazione del partito per assicurare una vasta presenza popolare all'appuntamento di martedì 5 intreccia all'iniziativa in corso nella città, nella provincia, nella regione sui temi della crisi, per un governo serio, in grado di risolvere i problemi più urgenti delle masse lavoratrici e del Paese. Un'odg contro la minaccia di scioglimento del Parlamento è stato votato dall'assemblea della SCAC, mentre un telegramma analogo è stato indirizzato al presidente della Repubblica dalla giunta comunale di Grottaferrata.

Domani alle 9,30
Il compagno Ciofi inaugura a Cassino la nuova sede del Comitato di zona

Domani mattina alle ore 9,30 il compagno Paolo Ciofi inaugurerà a Cassino la nuova sede del Comitato di zona del Cassiniale. Al centro delle iniziative previste si svolgerà un attivo delle 20 sezioni della zona sulla situazione politica e per il tesseramento che sarà concluso dal compagno Ciofi.

Numerosi sono, infine, anche oggi i comizi e gli incontri in programma: a S. Oreste, ore 19,30 (Vetere); a Moranino, ore 18,30 (Fiorelli-Stella); a Monte Flavio, ore 18,30 (Carla Capponi); a Aurelia, ore 17,30 (Salvagni); a F. Nocchio, ore 20 (Vitale); a Valle Aurelia, ore 19 (Dainotto); a Quarto Miglio, ore 18 (Cervi); a Casalbertone, ore 10,30 (Ciuffini); a Mario Cianca, ore 18 (Marletta); a Torre Maura (nella sede della scuola guida), ore 17; a Colonna, ore 19,30 (Marciano); a Montorio, ore 19 (Salvatelli); a Subiaco, ore 10, al mercato (A. Corciulo); a Campagnano, ore 19,30 (Bacchelli); a Magliano Romano, ore 20 (C. Villa); a Allumiere, ore 19 (Frezza e Tidel); a S. Marinella, (Quartaccia), ore 18 (L. Mori). RIETI: a Poggio Bustone, ore 20 (Proietti); a Villa Reatina, ore 17 (Angeletti); a Coltudio, ore 20 (Cosentino); a Coresse Terra, ore 20 (Bocci); a Canneto, ore 20 (Ferreri). VITERBO: a Lubbiano ore 16 (Angela Giovagnoli).

Per le cooperative edilizie non bastano i mutui del '72

Raddoppiato il prezzo della casa in due anni - Il costo del denaro e il vertiginoso aumento dei prezzi dei materiali motivi della crisi - Le difficoltà delle cooperative aprono maggiori spazi alle speculazioni delle Immobiliari - Il ruolo determinante giocato dagli istituti di credito

Programmi cooperativi in corso di attuazione

Cooperativa	Piano di zona	Vani	Istituto	Importo	Costo DM 82-'74	Costo val. attuale
CRAR	Tib. Sud Casilino	780 793	B. Napoli B.N.-C.R.R.	1.572.480.000 1.598.688.000	2.096.640.000 2.131.584.000	2.730.000.000 2.775.500.000
Dep. Loc. Roma S. Lor.	Tib. Sud Casilino	884 1.079	B.N. C.A.R.I.P.L.O.	1.782.144.000 2.175.264.000	2.376.192.000 2.900.352.000	3.094.000.000 3.776.500.000
I.C.R.A.C.E.	Tib. Sud Casilino	774 2.112	B.N. I.I.C.F.-I.B.S.P.T.	1.559.376.000 4.258.800.000	2.079.168.000 5.678.400.000	2.707.255.000 7.397.750.000
Rinascita del Tramv.	Tib. Sud Casilino	793 1.423 1.638	I.I.C.F.-I.B.S.P.T. M.P.S. B.N.-C.A.R.I.P.L.O.-B.N.L.	1.598.688.000 2.869.776.000 3.302.208.000	2.131.584.000 3.826.368.000 4.402.944.000	2.775.500.000 4.982.250.000 5.733.000.000
A.I.C.	Tib. Sud	6.825	B.N.L.-C.A.R.I.P.L.O. I.I.C.F.-C.F. I.B.S.P.T.-C.R.R.	9.339.425.000	18.345.600.000	23.887.500.000
	Tib. Nord Casilino Spinaceto	1.625 514 336	C.F. B.N.L. I.B.S.P.T.	2.056.469.000 653.295.000 1.453.000.000	3.773.107.000 1.206.220.000 2.515.968.000	5.976.150.000 1.570.600.000 3.276.000.000
Galileo 67	Casal de' Pazzi	1.742		3.513.600.000	4.684.800.000	6.100.000.000
La Conca d'Oro	Ariccia	222	I.B.S.P.T.	300.000.000	505.713.000	700.650.000
Tuscia Romana	Oliveto Civit.	192	C.F.	328.860.000	438.480.000	607.500.000
La Nuova Casa	La Pila	238	M.P.S.	441.403.000	588.537.400	815.400.000
	Totali	22.570		38.803.476.000	59.681.657.000	78.901.550.000

LEGENDA — B.N.: Banco di Napoli. C.R.R.: Cassa di Risparmio di Roma. C.A.R.I.P.L.O.: Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. I.I.C.F.: Istituto Italiano di Credito Fondiario. I.B.S.P.T.: Istituto Bancario S. Paolo di Torino. M.P.S.: Monte dei Paschi di Siena. B.N.L.: Banca Nazionale del Lavoro. C.F.: Credito Fondiario.

Una diciottenne che non voleva essere spinta alla prostituzione

LA ATTIRANO COL MIRAGGIO DI UN LAVORO: SEQUESTRA PER TRE GIORNI SENZA CIBO

Arrestati l'uomo e la donna che hanno segregato la ragazza - Era stata avvicinata da un individuo a Termini «Se non fai come ti dico ti sparo» - Messa su un marciapiede a Viterbo la giovane ha chiesto aiuto a un «cliente»

Attirata in casa con un inganno, una ragazza di diciotto anni è stata tenuta rinchiusa per tre giorni in uno sgabuzzino buio, senza cibo ed acqua, perché non voleva prostituirsi. Imperia Prissinotti, questo il suo nome, credeva di avere trovato un uomo e una donna che l'aiutavano a trovare un lavoro, dopo essere stata licenziata da domestica. Quando ha capito che «l'impiego» si trattava e si è ribellata, ha subito minacce di ogni genere. Infine è stata abbandonata di sera in una strada di Viterbo, dove avrebbe dovuto ubbidire agli ordini ricevuti.

Salta sull'auto del primo «cliente», però, la ragazza ha raccontato la sua storia ed ha poi raggiunto la polizia: dopo mezza giornata di indagini nella capitale la coppia è responsabile del sequestro di persona e dell'istigazione alla prostituzione è stata arrestata. Si tratta di Imperia Prissinotti, nata e residente a Treviso, dopo essere stata licenziata da una famiglia dove lavorava come domestica si è recata alla stazione Termini per tornare alla sua città d'origine. Aspettando il treno la ragazza ha comprato un giornale, ed ha incominciato a leggere gli annunci pubblicitari per vedere se per caso ci fosse stato un lavoro per lei che le avrebbe permesso di restare a Roma. A questo punto lei si è avvicinata a una donna, Patrizia Dazzi, che le ha detto: «Cerchi lavoro? Io ti posso aiutare, vieni a casa mia, il mio fidanzato ti farà trovare un posto». La Prissinotti ingenuamente ha creduto alle promesse e si è fatta accompagnare dalla donna in una casa-laboratorio del borghetto Malabarba, al Prenestino.

In un primo tempo la ragazza è stata trattata con gentilezza, e Liberio Piano le ha promesso un aiuto. Poco tempo dopo, però, la coppia ha rivelato le sue intenzioni di cedere alla Prissinotti che si sarebbe dovuta prostituire. Di fronte alla sua meraviglia e alla sua disperazione, l'uomo ha deciso di rifiutare, l'uomo ha reagito con pesanti minacce. Le ha puntato addosso una pistola e le ha detto: «Un'altra come te si è messa a discutere... le ho sparato».

Anche le minacce però non hanno convinto la diciottenne. «Ci penserai sopra» allora le hanno detto, e l'hanno rinchiusa dentro un ripostiglio tutto tenendola per ben tre giorni senza cibo ed acqua. Al terzo giorno la povera ragazza ha fatto credere di voler cedere, ed è stata quindi portata a Viterbo, dove Liberio Piano l'ha lasciata su un marciapiede rinnovandole le minacce. Poco dopo si è fermata una «124», e Imperia Prissinotti è salita a bordo. Quando la vettura si è allontanata la ragazza è scappata in lacrime ed ha raccontato la sua avventura. L'automobilista allora l'ha fatta scendere, e lei è andata a denunciare l'accaduto. Imperia Prissinotti è stata accompagnata a Roma, e qui ha aiutato i funzionari della polizia a rintracciare la coppia responsabile. Diretti dal dottor Cioppa, i brigatieri Chiarotti e Lovelli sono andati con le guardie Falletti e Vittozzi al Prenestino, per cercare di rintracciare sulla base delle varie indicazioni fornite dalla ragazza — la casa-laboratorio del borghetto Malabarba. Le ricerche sono durate diverse ore, ma alla fine l'uomo e la donna sono stati raggiunti ed arrestati. La stessa Prissinotti ha riconosciuto la casa-laboratorio dove era stata tenuta segregata, e subito dopo — un po' per l'emozione e un po' per la debolezza accumulata con tre giorni di digiuno — ha avvertito il marito, riconoscendolo all'«ospedale San Giovanni» e rinchiusata.

La coppia arrestata è stata rinchiusa in carcere con l'accusa di sequestro di persona, minacce e istigazione alla prostituzione.

La Prissinotti è stata liberata dopo aver fornito le sue dichiarazioni alla polizia. La Prissinotti è stata liberata dopo aver fornito le sue dichiarazioni alla polizia.

vita di partito
ASSEMBLEE — Torre Anagnina: ore 17 sui decreti delegati (C. Morgio); S. Lucia: ore 17,30 sui decreti delegati (Tenenenti); De Lillo; Carcitti; ore 19 sulla scuola e P.R.G. (Sbardella e Pinci).

Rubano in chiesa 8 quadri del '600
Otti quadri del '600 e un artistico calice in metallo dorato sono il bottino di alcuni sconosciuti che la scorsa notte hanno compiuto un furto nella chiesa di San Francesco d'Assisi, nell'omonima piazza di Trastevere. Il furto è stato scoperto dal parroco della chiesa, Luigi Cipriani, di 45 anni, il quale ha denunciato l'accaduto alla polizia. I ladri sono penetrati nell'edificio passando dalla sacrestia: di qui i «soliti furtivi» sono entrati in chiesa e si sono impadroniti degli otto dipinti e del calice.

tesse ramento 75

Mobilitati migliaia di compagni per il rafforzamento del partito

Tutte le sezioni e i circoli giovanili hanno già stabilito i loro obiettivi e le iniziative necessarie per far giungere in ogni famiglia italiana la parola e l'azione del partito comunista. In queste giornate festive i compagni hanno già organizzato incontri, volantaggi e tutte le altre attività necessarie ad avviare bene il tesseramento. Intanto cominciano a pervenire in Federazione i primi importanti risultati ottenuti da sezioni della città e della Provincia. Una prima sezione, quella del piccolo comune di Monteflavio, è già arrivata al 100 per cento, tesserando ben quarantacinque iscritti. I compagni di Monterotondo Centro e Monterotondo «Di Vittorio» hanno già raggiunto rispettivamente 35 e 18 tesserati, Palombara 11, Montecelio 13, Guidonia 21, S. Paolo 26, Centano 50. Ieri sera inoltre erano più di 100 i compagni della sezione di Mario Alicata con la tessera già rinnovata.

Anche per quello che riguarda i reclutamenti le notizie che giungono dalla città e dalla provincia sono più che buone. Alla parola d'ordine di questa campagna («L'Italia ha bisogno dei comunisti») già nella giornata di ieri decine di lavoratori, di donne, di giovani, hanno risposto chiedendo la tessera del Pci e della FGCI e assumendo un ruolo di protagonisti impegnati nella lotta per cambiare e rinnovare il Paese.

Domani mattina alle ore 10 Dibattito unitario sulle Forze Armate al Teatro Centrale

Interruzioni di mezz'ora tra le 9 e le 12 Molti quartieri questa mattina senza elettricità

Sospesi all'università i corsi per lavoratori

Sono stati dichiarati illegali

piccola cronaca
Culla
La casa dei compagni Paolo e Daniela Scialanga è stata allestita dalla nascita di un bambino, cui è stato dato il nome di Alessio. Il nome è stato scelto dagli auguri della sezione Nuova Tuscolana, della zona e dell'Unità.

Nozze
Il compagno Antonio Mori, segretario della sezione Centocelle, e la compagna Angela D'Antonio si sono uniti in matrimonio. Agli sposi gli auguri della sezione, della segreteria della zona e dell'Unità.

Laurea
Il compagno Enzo Pallotta si è laureato in medicina, con 110. Al neo laureato le congratulazioni della sezione del Pci di Ladispoli e dell'Unità.

Mostra
Presso la galleria d'arte «La gilda», a viale Ionio 254, personale di Nicola Fiorentini.

Diffide
La compagna Graziella Pogliano, della sezione universitaria ha smarrito la tessera del Pci per il '74 n. 1774545. La presente vale anche come diffida.

Lutti
E' morto nei giorni scorsi il piccolo Giuseppe, figlio dei compagni Titti e Franco Baratta. Ai funerali hanno partecipato i militari giungono le più fraterne condoglianze dei compagni della sezione Nomentana, del circolo della FGCI (Ruggero e Fontana), della redazione di «Lotta Oggi» e dell'Unità.

Lutti
E' deceduto nei giorni scorsi il compagno Domenico Rendina. A tutti i familiari giungono le condoglianze della sezione Quattrocchio e dell'Unità.

Lutti
E' morto nei giorni scorsi il compagno Duccio Bartolini, della sezione Prenestino «Galliano». Ai familiari giungono le fraterne condoglianze dell'Unità.

Lutti
E' morto il compagno Fernando Gentili, iscritto al Pci dal 1946. Ai familiari le condoglianze della sezione Appio Latino e dei compagni dell'Unità.

Di fronte alle gravissime condizioni dello stato della salute pubblica cittadina

NECESSARI IN OGNI QUARTIERE I SERVIZI SANITARI DI BASE

Le responsabilità delle amministrazioni regionale e comunale per le inadempienze nella costruzione dei servizi medici locali. Un problema politico di fondo - L'iniziativa concreta dei lavoratori per la costituzione di centri di pronto soccorso sulla Casilina e sulla Tuscolana - Come ridurre il pesantissimo deficit di mutue e ospedali - Occorrono immediati interventi di risanamento



Forse la polizia ha una traccia

Un paio di manette tradirà i banditi?

Migliorano le condizioni del gioielliere ferito in casa con una revolverata

Sono migliorate le condizioni di Manlio Mazzoni, il commerciante di gioielli trentenne ferito gravemente al petto da una revolverata esplosa dai rapinatori che giovedì sera hanno fatto irruzione nell'appartamento del giovane, in via Nomentana 248. Il ferito - colpito da un proiettile cal. 9 - è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico subito dopo il ricovero nella Policlinica e ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate: in pratica, il gioielliere è fuori pericolo. Nel frattempo continuano le indagini della polizia per rintracciare i due rapinatori responsabili del gravissimo episodio di banditismo, fuggiti insieme ad un complici rimasto di guardia fuori dell'appartamento. Per il momento, gli investigatori della squadra mobile non hanno molti elementi, se si escludono un passatempo gettato via dai banditi e le manette con le quali i malviventi dovevano ammanettare Manlio Mazzoni, una coppia di ba-bysitter. Le manette sono del tipo che si può acquistare in qualsiasi armeria: è questa una pista che la polizia sta seguendo in particolare modo nel tentativo di individuare l'eventuale negozio dove i mafiosi hanno acquistato le manette. È la ricostruzione del drammatico episodio ha permesso di accertare che i due sconosciuti sono banditi alle prime armi, gente inesperta.



La moglie del gioielliere, in una corsia dell'ospedale.

Tutti oggi scoprono che la situazione igienico-sanitaria del comune di Roma è sull'orlo della catastrofe. Lo confermano anche le autorità sanitarie: eppure, fino all'altro giorno l'assessore all'Igiene ha cercato sempre di minimizzare il problema, di ridurlo a fatti di normale amministrazione, o semplicemente a fatti di carenze di personale. La situazione è in realtà molto grave e le cause si ritrovano non solo nella limitazione degli organici e dei mezzi, ma nel modo in cui i mezzi sono impiegati, nelle contraddizioni della politica sanitaria condotta dalla Democrazia cristiana nel nostro paese ed in particolare a Roma.

Per avere una indicazione significativa sullo stato della salute pubblica, oltre alla epidemiologia del tifo e della epatite, che abbiamo messo in evidenza, si consideri questo dato: 1972: diffuse casi 7; 1973: diffuse casi 406. Si tratta di un dato ufficiale che tutti possono leggere nei bollettini statistici del comune, fredde cifre che non hanno colpito nessun responsabile nessun burocrate perché non sono state avvertite dalla opinione pubblica, eppure il salto in un anno di 100 casi di diffuse sono un fatto gravissimo, quando si pensi che nella maggior parte delle capitali europee la diffuse è scomparsa per il progredire delle condizioni igienico sanitarie.

La presenza anche di un solo caso di diffuse sta a significare una condizione di arretratezza inaccettabile, vuol dire carenza di acqua e di fognature (almeno cento borghate sono prive di questi servizi), inquinamento ambientale, affollamento negli insediamenti del centro storico e dei quartieri periferici, ritardi della 167 e della edilizia pubblica (dotata al solo 2% della produzione edilizia generale). Mentre i 52 miliardi stanziati per i baracati devono ancora trasformarsi in vani, al borghetto Prepositi ed al Posso di Sant'Agnesse migliaia di famiglie ancora marciscono nelle baracche. Sono situazioni queste nelle quali medici possono fare poco e nulla si arriva sempre troppo tardi e solo dopo che il virus ed i batteri hanno agito con costi altissimi si spende in cure mediche che stanno diventando irrimediabili per tutta la collettività.

Gimkana con raffiche di mitra dalla Magliana a Ponte Galeria

Fuori strada un autotreno tallonato da 2 «volanti»

Il pesante automezzo carico di detersivi è finito in una scarpata. Era stato rubato da due giovani - I fuggitivi sono saltati giù dal veicolo in corsa tentando di dileguarsi, ma sono stati arrestati

Tutto è cominciato in via Adolfo Gandiglio - una strada del Gianicolo - dove, la scorsa notte, il Baroni e il complice hanno rubato un autotreno con rimorchio carico di detersivi per un valore di circa 10 milioni. Il furto però, è stato subito scoperto dal camionista che poco prima aveva parcheggiato il pesante automezzo, Mario Morelli, mentre si stava lavando poco dopo l'autotreno rubato è stato intercettato in via Foscolotta della Magliana da due «volanti». È cominciato così l'insanguinamento che si è protratto per diversi chilometri e che si è rivelato tutt'altro che facile: ogni volta che le auto della polizia cercavano di sorpassare i fuggitivi per poi bloccarli, i ladri «stringevano» le «volanti» col loro pesante veicolo - che procedeva a zig-zag - tentando di farle finire fuori strada. Giunti a Ponte Galeria, i due giovani - visto che non riuscivano a «seminare» i poliziotti - hanno preferito buttarsi giù dalla cabina di guida, dopo aver rallentato numerosi raffiche di mitra in aria. Alla fine, tallonati dagli insanguinanti, i due ladri sono saltati giù dall'autotreno in corsa che, senza più controllo, è finito in una scarpata rovesciandosi. I fuggitivi - Manlio Baroni, 26 anni, e Enrico Baldella, 24 anni - sono stati raggiunti e arrestati.

Schermi e ribalte

A large section containing various theater listings, concert schedules, and performance notices. It includes titles like 'IL TEATRO DELLA SATIRA DI MOSCA', 'CONCERTI', 'CABARET', 'CINE-CLUB', 'CINEMA - TEATRI', and 'SECONDE VISIONI'. Each listing provides details about the venue, showtimes, and ticket prices.

Un dibattito sul diritto di famiglia

L'UDI e l'Associazione Culturale Monteverde hanno indetto un incontro-dibattito sul tema: «Il diritto di famiglia», che si svolgerà mercoledì 6 novembre alle ore 21 nel teatro dell'Associazione (in via di Monteverde 51A), con l'intervento delle senatrici Giglia Tedesco.

Niente sigarette e whisky: lei spara

Prima ha protestato perché invece del latte voleva sigarette e liquori, poi, al rifiuto dell'assistente sanitaria del pensionato di via S. Agosti ha estratto una pistola cal. 6 e ha sparato quattro colpi contro una porta, minacciando la funzionaria. Giovanna Satta, una genovese di 28 anni, è stata arrestata per minacce e possesso di arma da fuoco. La protagonista del movimento episodio avvenuto ieri mattina nel pensionato dell'ONM di via Piave 80, è stata arrestata per minacce a mano armata e danneggiamento.

Domani i biancoazzurri di Maestrelli affronteranno l'Inter all'Olimpico

La Lazio può riprendere a correre approfittando di Fiorentina-Napoli

Tra viola e partenopei probabile un pareggio - Vita dura anche per la Juve a Marassi - La Roma a Varese per tamponare la crisi

Riprenderà la corsa la Lazio dopo la mezza battuta d'arresto di Terni? Sembra probabile...

sa dei suoi ragazzi, dovrebbe poter contare sulla migliore formazione in quanto che andranno male per la squadra...

mento è fallito, ma si può stare sicuri che verrà ripulito se le cose continueranno ad andare male per la squadra...

Roberto Froisi

Totocalcio

Table with 2 columns: Team names (Ascoli-Cesena, Bologna-Cagliari, Fiorentina-Napoli, Lazio-Inter, Milan-Vicenza, Sampdoria-Juve, Torino-Ternana, Varese-Roma, Avellino-Alatania, Brescia-Palermo, Pescara-Genoa, Bari-Lecce, Trapani-Catania) and scores.

Totip

Table with 2 columns: Race numbers (I corsa, II corsa, III corsa, IV corsa, V corsa, VI corsa) and results.



Il ritorno di Di Bartolomei nella Roma a Varese assume aspetti emblematici. Perché Di Bartolomei è il pupillo di Anzalone...

Cassius super-star ha mutato la boxe in una commedia

Forse questa è una delle poche verità arrivateci dallo Zaire

Il rumore frastornante, le voci contraddittorie, il polveroso intenso arrivato dallo Zaire, che poi è l'antico Congo...

Willy Fanzlau, erano abissimi nel cadere sulla stuoia senza venire colpiti: conoscevano l'arte del "perdite", quelli...

I dieci super-star

Kinshasa, che una volta si chiamava Leopoldville, è la turbolenta capitale di un immenso paese...

Come i tedeschi di Cavicchi

I dubbi sul "petit combat" di Kinshasa nascono da coincidenze e obiettive pessime abitudini. L'arbitro Zack Clayton...

Bernardini: «Niente tonfi in Olanda»

GENOVA. 1. «In Olanda non sarà una fra- colossale, anzi faremo decisamente meglio di quanto non abbiamo fatto a Zagabria»...

Dopo aver provato a lungo il nuovo autodromo

Il campione del mondo '74 della Formula Uno, il brasiliano Emerson Fittipaldi, ha oggi girato a lungo sull'autodromo internazionale del Mugello...

Dopo aver provato a lungo il nuovo autodromo

Il campione del mondo '74 della Formula Uno, il brasiliano Emerson Fittipaldi, ha oggi girato a lungo sull'autodromo internazionale del Mugello...

Fittipaldi: «Il Mugello è ottimo per la Formula Uno»

Nel prossimo anno le macchine da battere saranno le Ferrari

Gimondi si prepara al Giro di Colombia

Felice Gimondi, in compagnia del suo gregario Martin Rodriguez, ha effettuato questo mattino un allenamento di 180 chilometri sulle strade del Bergamasco...

Sette giorni di ippica a Roma

LA PRIMA DECADE di novembre vedrà riunite a Roma, come di consueto, le migliori forze del cavallo italiano...

Boxe: Molesini ai punti su Van Mellaert

CON ALCUNI COMBATTIMENTI di buon livello tecnico, la riunione pugilistica al "Palatino" di Milano ha dato i seguenti risultati...

Per la terza prova

«Corri per il verde» domani a Centocelle

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Pretestina anepo- la corsa TRIS...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudista Brenta...

Advertisement for Renault 5. Includes text: 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.', 'Renault 5, la vettura estera più venduta in Italia, fa più di 600 km. con un pieno a 100 all'ora.', and 'Adesso sappiamo che gli assassini dell'Italicus sono stati pagati mezzo milione'.

Conclusa la visita di Sauvagnargues a Tel Aviv

Tra Francia e Israele il disaccordo è completo

Allon ha accusato Parigi di essere filo-araba, il ministro francese ha replicato dicendo che Israele deve ritirarsi dai territori occupati — Il gen. Gur e il ministro Peres agitano lo spauracchio di una nuova guerra, forse atomica — Rinviato al 13 novembre il dibattito sulla Palestina all'ONU

TEL AVIV, 1. Un "completo disaccordo", secondo gli osservatori, è il risultato della visita del ministro francese Sauvagnargues in Israele. Più che un dialogo, quello che si è svolto fra Sauvagnargues e la sua controparte israeliana, Yigal Allon, è stato un doppio monologo. Allon ha accusato la Francia di aver "portato" il conflitto mediorientale una posizione unilaterale, cioè soltanto filo-araba, precludendosi così la possibilità di svolgere un ruolo di mediazione utile ai fini della pace. Sauvagnargues ha replicato affermando che la sicurezza d'Israele "dipende non tanto dai territori conquistati quanto dalle decisioni dell'ONU", che esigono il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati e la fine di ogni tentativo di trovarsi davanti ad una "crociata araba" — ha detto il ministro francese — Israele deve accettare il negoziato, che Israele non vuole coinvolte nel conflitto, compresa l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP).

Questo è appunto ciò che il governo israeliano non vuole fare. Ancora stamati, il giornale Haaretz, citando ambienti politici bene informati, ha affermato che il premier israeliano Rabin ed il ministro degli Esteri Allon hanno fatto sapere a Washington, "senza possibilità di equivoco", che Israele non negozierebbe con l'OLP, né direttamente, né per interposta persona (per esempio, Kissinger). La decisione israeliana "è stata fatta sapere a Ford e Kissinger — è irrevocabile". Sempre secondo Haaretz, gli ambienti governativi israeliani sono "pessimisti" circa la possibilità di una ripresa del negoziato di pace, anche con l'Egitto. Tale "pessimismo" si spinge fino alla preparazione di una nuova guerra.

Il capo di Stato Maggiore israeliano, Mordekhai Gur, ha posto in stato di massima allerta le truppe sul fronte siriano, in vista del possibile mandato delle forze dell'ONU che sorvegliano il fronte sul Golan. A conclusione di cinque giorni di esercitazioni, Gur ha detto che il paese è pronto a spauracchio di un nuovo conflitto, dicendo: "Ora crediamo di essere pronti per la guerra, se sarà necessario". Anche il ministro degli Esteri, Moshe Dayan, ha detto in un'intervista a Maariv, ha ventilato la possibilità di un'imminente ripresa delle ostilità, attribuendone la colpa alle "azioni" debbono della Siria. Peres ha perfino accennato alla possibilità che in un nuovo conflitto arabo-israeliano vengano adoperate armi "atomiche". "Nei prossimi mesi o nelle prossime settimane — ha detto Peres — potrebbero riprendere le ostilità con la Siria. In caso di guerra, la Siria potrà contare sull'aiuto dell'Egitto, della Giordania e di volontari arabi. Israele è vulnerabile. Ma anche la Siria è vulnerabile. I termini in testa di essere estremamente vulnerabili".

Con l'abituale pretesto di colpire un "covo" di guerriglieri "israeliani" in una zona del Libano meridionale, ha occupato il villaggio di Bidla, lo ha perquisito, e quindi ha tentato di impadronirsi di cariche di dinamite cinque case, i cui abitanti — secondo il comando israeliano — avevano "dato ospitalità a terroristi palestinesi". I circa cinquantotto israeliani si sono ritirati — hanno riferito alcuni giornalisti presenti all'episodio — "sparando in aria per terrorizzare gli abitanti".

IL CAIRO, 1. Il dittatore di Saigon, Nguyen Van Thieu, ha chiesto ufficialmente alle Nazioni Unite il rinvio di una settimana, del dibattito sulla questione palestinese che sarebbe dovuto cominciare il 7 novembre all'assemblea generale dell'ONU.

Il portavoce dell'ONU ha detto che l'ad non ha fornito precisazioni sulle ragioni di questa richiesta. Gli osservatori ritengono che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), abbia bisogno di più tempo per preparare il dibattito. Gli stessi osservatori notano inoltre che il leader dell'OLP, Arafat, deve incontrarsi ad Amman con re Hussein nei prossimi dieci giorni.

Inoltre gli osservatori ritengono che gli arabi intendano dare al segretario di Stato americano Kissinger la possibilità di completare un'altra visita nel Medio Oriente, durante questa sua attuale missione. Kissinger oggi viaggia in Afghanistan dove è giunto dal Pakistan.

Papadopoulos rinviato a giudizio per tradimento

ATENE, 1. La Corte d'Appello di Atene ha ordinato oggi il rinvio a giudizio dell'ex dittatore Giorgo Papadopoulos e dei suoi collaboratori, accusandoli di alto tradimento per aver illegittimamente impadroniti del potere alla fine del 1967 con un colpo di Stato militare.

Se saranno riconosciuti colpevoli rischiano la condanna a morte. La decisione è stata presa nel corso di una riunione plenaria degli 88 giudici della Corte con 85 voti a favore e solo 3 contrari.

Gli imputati sono in totale 47, cui si fecero parte della prima giunta. Il capo di imputazione oltre alla conquista del potere con la forza comprende fra gli altri la sospensione della Costituzione e gli arresti arbitrari di ministri e migliaia di dissidenti.

Queste accuse verranno ora ufficialmente formulate dal presidente della Corte, il giudice Sotiriou, in un'inchiesta dopo la quale si prevede che gli accusati verranno incarcerati in attesa di giudizio.



Un aspetto della grande sfilata popolare svoltasi ieri ad Algeri per il ventesimo anniversario della Rivoluzione

Con una grande sfilata al termine della quale ha parlato il presidente Bumedien

Solennemente celebrato ad Algeri il ventennale della Rivoluzione

Oltre cento personalità, fra capi di Stato, primi ministri ed esponenti dei movimenti di liberazione erano sul palco d'onore — Per il PCI era presente il compagno Giorgio Napolitano

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 1. Undici capi di Stato, un vice-presidente, tre primi ministri, presidenti di movimenti di liberazione nazionale e decine di delegazioni hanno assistito stamane alla solenne sfilata che ha avuto luogo ad Algeri per festeggiare il ventesimo anniversario dell'inizio della guerra di liberazione algerina. La sfilata, che è durata due ore e mezza, si è svolta in un'atmosfera di grande solennità. Il presidente della Repubblica, il presidente dell'OLP, il presidente della Siria, il presidente della Giordania e il presidente della Libia hanno parlato dal palco d'onore.

L'opposizione sud-vietnamita all'offensiva

alcuni mesi dopo Diem finché non venne accantonato da un altro colpo di Stato, e attualmente una delle personalità più in vista dell'opposizione, ha condannato gli errori fondamentali, l'impotenza, la repressione e il regime di Thieu, aggiungendo che questi «ha completamente perduto la fiducia popolare». Egli ha salutato pubblicamente lo sviluppo dei movimenti popolari contro la corruzione e la dittatura nei quali «vedo un incoraggiamento e la prova che il Sud Vietnam abonda ancora nel passato in quanto si sono liberati da un capo come Thieu — ha aggiunto il gen. Minh — è nell'applicazione degli accordi di Parigi».

Il reverendo Tri Thu, che è a capo della fazione buddista che fa capo alla pagoda An Quang, ha detto che «Thieu è un ostacolo alla pace». Il Vietnam del Sud può essere salvato solo se si libererà da un capo come Thieu e di altri futuri capi che gli somiglino.

Nuova ondata di attacchi contro il dittatore Thieu

Sacerdoti cattolici e buddisti, deputati, generali chiedono l'applicazione degli accordi di Parigi e le dimissioni del dittatore - Verso un colpo di Stato?

Il Governo Rivoluzionario

Presidente del Mali Pousa Traore, il presidente del Niger Kountie, il presidente dell'Unione degli emirati arabi Sayed Ibn Soltane, il presidente dello Yemen del Nord El Hamdi, il presidente della Yemen del Sud Salem Robaya Ali, i primi ministri del Marocco Ocan, della Libia Jablout e del Libano Solh, il vicepresidente del Consiglio della rivoluzione irachena Saddam Hussein, il principe Norodom Sihanouk (presidente del Governo reale unito di Cambogia), il presidente dell'OLP Yasser Arafat, il presidente del Movimento popolare di liberazione dell'Angola Agostino Neto, il segretario generale dell'OIA Eteki Mboumoua. Era presente anche Betrice Allende, figlia del presidente cileno assassinato dai fascisti.

Le delegazioni straniere erano, complessivamente, un centinaio. La delegazione ufficiale italiana era presieduta dall'on. Angelo Saliziani, ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Per il Partito comunista italiano ha partecipato alle celebrazioni il compagno Giorgio Napolitano, membro della Direzione e dell'Ufficio politico, il quale ha trasmesso al presidente Bumedien un messaggio di augurio del segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer.

Giorgi Napolitano ha detto che il governo italiano è pronto a sostenere il processo di stabilizzazione e di sviluppo economico del paese. Egli ha anche salutato il processo di stabilizzazione e di sviluppo economico del paese. Egli ha anche salutato il processo di stabilizzazione e di sviluppo economico del paese.

Prossima visita di Tito nella RDT

Migliorano le condizioni di Nixon

LONG BEACH, 1. Le condizioni di Nixon sono migliorate ed i medici sperano, se non vi saranno sviluppi imprevisti, di poter togliere nel giro dei prossimi tre giorni il suo nome dalla lista dei pazienti di cui la vita è in pericolo. La massiccia emorragia, manifestatasi subito dopo l'intervento chirurgico al quale Nixon è stato sottoposto martedì, è ora quasi terminata.

Argentino: ucciso il capo della polizia

BUENOS AIRES, 1. Il capo della polizia argentina, Alberto Villar di 51 anni, è rimasto ucciso stamane, assieme alla moglie, in un attentato mentre si trovava a bordo di un'imbarcazione da diporto sul Rio della Plata in località Tigre, a una trentina di chilometri dalla capitale. Alle 11, 15, in un'ora, una imbarcazione salata in aria per l'esplosione di una bomba che era stata collegata al meccanismo di avviamento del motore.

Continúa la spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

Argentino: ucciso il capo della polizia con una bomba

Si era distinto nella repressione violenta contro la sinistra - Nell'esplosione, a bordo di una barca da diporto, morta anche la moglie - Polizia in stato d'allarme

BUENOS AIRES, 1. Il capo della polizia argentina, Alberto Villar di 51 anni, è rimasto ucciso stamane, assieme alla moglie, in un attentato mentre si trovava a bordo di un'imbarcazione da diporto sul Rio della Plata in località Tigre, a una trentina di chilometri dalla capitale. Alle 11, 15, in un'ora, una imbarcazione salata in aria per l'esplosione di una bomba che era stata collegata al meccanismo di avviamento del motore.

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

Colloqui «economici» di Moro

(Dalla prima pagina) Giolitti ha detto anche di aver discusso con il presidente incaricato la «difficoltà della politica di programmazione», e più in generale dell'«esercizio efficiente e utilitario della responsabilità di guida della politica italiana». Ha soggiunto infine di avere affrontato i temi dell'inflazione, del disavanzo della bilancia dei pagamenti, del disavanzo del settore pubblico, del credito e dei prezzi.

Per quanto riguarda l'agenda della crisi, è prevedibile che soltanto verso la metà della prossima settimana verranno messe in tavola le carte del gioco in atto tra i quattro partiti della passata coalizione di governo. Moro ha spiegato l'altra ragione per cui egli ricercherà, all'interno dell'arco di centro-sinistra, l'appoggio per un governo di composizione ancora impensabile: il «colore», ecc. — che si proponga di salvaguardare la «politica» di questa formula.

Ciò che in questi giorni torna ad assumere risalto è l'atteggiamento provocato nei democristiani, i quali, del resto, non hanno fatto mistero che il loro obiettivo resta quello dello scioglimento delle Camere. Un esponente del gruppo che attualmente dirige il PSDI, Amadei, sottosegretario alle Finanze, ha rilasciato ieri dichiarazioni gravissime in proposito. Egli ha detto, parlando con i giornalisti, che Moro «dovrebbe riuscire a dare un'idea di quanto è stato chiaro fin dall'inizio, ed è sicuro di essere stato compreso dalla maggioranza degli italiani il paese non può essere governato da un governo di centro-sinistra, ma da un governo che affronti seriamente i problemi che urgono. Fanfani, invece, ha parlato di «maliziosi» e di «intrighi» dei comunisti. Il segretario della DC ha così dimostrato di non aver ancora capito che il PCI crede nelle cose che dice e sa combattere fino in fondo ciò che ritiene necessario nell'interesse dei lavoratori e del paese come ha provato la lezione del referendum.

Al di fuori di questo atteggiamento di intransigenza e di chiarezza che i comunisti hanno preso immediatamente posizione contro le pressioni avventuristiche del transassiano e le manovre di chi il spalleggiava. E non è certo per caso che il partito degli organi ufficiali della DC, vi sia stato, su questo punto, o il silenzio o un atteggiamento volutamente ambiguo.

Il segretario del PSDI, Orlando, dal canto suo, ha scritto un articolo per il settimanale del PSDI. Egli afferma, riguardo alla crisi, che la situazione «non si è chiarita attraverso le consultazioni, le esplorazioni, gli incontri protrattati per settimane».

Qualche eco polemica e qualche interrogativo, fruttando, ha sollevato la dichiarazione del segretario della DC di non aver ancora capito che il paese non può essere governato da un governo di centro-sinistra, ma da un governo che affronti seriamente i problemi che urgono. Fanfani, invece, ha parlato di «maliziosi» e di «intrighi» dei comunisti. Il segretario della DC ha così dimostrato di non aver ancora capito che il PCI crede nelle cose che dice e sa combattere fino in fondo ciò che ritiene necessario nell'interesse dei lavoratori e del paese come ha provato la lezione del referendum.

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza

La spirale della violenza, alimentata da alcuni mesi da bande paramilitari fasciste organizzate sul tipo «squadrone della morte», si è aggravata nella provincia di Tucuman e nella fiamgerata A.A.A. (Associazione anticomunista argentina), ha raggiunto uno dei maggiori esponenti dell'apparato statale. Il ministro degli Interni, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato di «attentato criminale», ma non ha fornito alcuna indicazione circa i presunti autori. Non così il ministro della Pubblica Istruzione, José Lopez Vega, esponente della destra peronista, che ha lasciato chiaramente intendere, parlando con i giornalisti, che il responsabile è un ex ministro di Villar, il quale dovrebbe essere ricercato fra i «Montoneros» o nelle file dell'ERP, contro il quale non vi sarà — ha aggiunto — «nessuna debolezza».

La spirale della violenza